

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"
I.C. "A. BATTELLI" – I.I.S. "M. VANNUCCI"
SASSOCORVARO**

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - "MONTEFELTRO"-SASSOCORVARO
Prot. 0002095 del 15/05/2017
C29-B (Entrata)

DOCUMENTO del CONSIGLIO DI CLASSE

V A Liceo Scientifico N.O.

Esame di Stato 2017

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Beatrice Amadei**

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

INDICE

PARTE A

PERCORSO FORMATIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1- Presentazione e Storia della Classe _____	4
2- Obiettivi raggiunti _____	6
3- Contenuti sviluppati _____	7
4- Metodi _____	7
5- Spazi e mezzi _____	8
6- Tempi _____	8
7- Verifica e Valutazione _____	8
7.a - Misurazione e valutazione Prima Prova Scritta _____	11
7.b – Misurazione e valutazione Seconda Prova Scritta _____	13
7.c – Misurazione e Valutazione Terza Prova Scritta _____	14
7.d – Misurazione e Valutazione Colloquio Pluridisciplinare _____	16

Parte B

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Lingua e Letteratura Italiana _____	18
Lingua e Cultura Latina _____	24
Filosofia _____	27
Storia _____	31
Lingua e Cultura Straniera / Inglese _____	35
Matematica _____	38
Fisica _____	45
Scienze Naturali _____	50
Disegno e Storia dell'Arte _____	54
Scienze Motorie e Sportive _____	58
Religione _____	60

PARTE C- ALLEGATI

ELENCO CANDIDATI INTERNI

DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”
I.C. “A. BATTELLI” – I.I.S. “M. VANNUCCI”
SASSOCORVARO**

**DOCUMENTO del
CONSIGLIO DI CLASSE**

V A Liceo Scientifico N.O.

Esame di Stato 2017

**PARTE A
PERCORSO FORMATIVO**

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

1 - PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

REALTÀ TERRITORIALE

L'I.O. "Montefeltro", comprendente l'I.C. "Battelli" e l'I.I.S. "Vannucci" con il corso Liceo Scientifico, opera su un'ampia zona, "ricca di storia e di cultura", conosciuta per le bellezze naturali e le potenzialità turistiche, aggregata in piccoli centri con una bassa densità di popolazione. Il bacino di utenza della Scuola comprende circa venti Comuni e una popolazione di poco superiore ai ventimila abitanti. I capoluoghi di riferimento (Urbino, Pesaro e Rimini) per i servizi e le attività culturali distano alcune decine di chilometri e non sono facilmente raggiungibili per l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico e per la condizione sfavorevole della viabilità.

Gli studenti risentono inevitabilmente di tali caratteristiche ambientali; in particolare sono sottoposti al disagio di uno spostamento quotidiano per raggiungere la scuola con tempi di percorrenza che vanno di media da 30 a 40 minuti.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nel corso del quinquennio, la classe non ha sempre usufruito della necessaria continuità didattica. In alcune materie, infatti, ci sono stati ripetuti cambi di insegnanti:

Disegno e Storia dell'arte (cambio d'insegnante in III, IV e V)

Storia e Filosofia (cambio d'insegnante in III, IV e V)

Inglese (cambio d'insegnante in I, II, III, IV e V)

Fisica (cambio insegnante in III)

PROGETTI ATTIVATI

La classe si presenta all'Esame di Stato del corso Liceo Scientifico di Nuovo Ordinamento, del quale ha realizzato e seguito le relative Indicazioni Nazionali, dopo aver messo in atto, nell'ambito dell'autonomia, un quadro orario modificato e piegato alle esigenze formative via via emerse. Ciò ha permesso la realizzazione di un quinquennio personalizzato con moduli orari di 50' che hanno consentito anche l'inserimento di progetti sperimentali di rilevante importanza nella formazione della personalità degli allievi. Nonostante questo abbia talvolta determinato un onere aggiuntivo sia in termini di orario che di contenuti, le suddette attività e/o "mini sperimentazioni" hanno sicuramente contribuito ad innalzare la qualità generale della preparazione degli studenti, soprattutto per la ricchezza e la pluralità degli stimoli culturali forniti.

A – PROGETTI INTEGRATIVI CURRICOLARI

- Progetto "Accoglienza" (1° anno)
- Progetto "T.I.C." (1°, 2° anno)
- Progetto "Il Quotidiano in Classe" (1°, 2°, 3° anno)
- Progetto "Annuario Scolastico" (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto "Raccolta differenziata e risparmio energetico" (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto "Olimpiadi del patrimonio" (3° anno)
- Progetto "Orientamento in Uscita" (4° e 5° anno)
- Conferenza sulle onde gravitazionali del prof. Filippo Martelli e dr.ssa Giulia Stratta (4° anno)

B – PROGETTI OPZIONALI IN ORARIO CURRICOLARE

- Progetto "Cittadinanza e Costituzione (1° e 2° anno)
- Progetto "Giochi matematici" (1° e 2° anno)
- Progetto "DANAE: tornei sportivi" (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto "Adotta l'Autore" (2° e 3° anno)
- Progetto "Giochi di Anacleto" (2° anno).
- Progetto "Matematica Senza Frontiere" (2°, 3° anno)
- Progetto "Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo e dei Diritti umani" (2°, 3°, 4° anno)
- Progetto "Giochi Matematici" (3°, 4° 5° anno)
- Progetto "Olimpiadi della Fisica" (3°, 4°, 5° anno)
- Progetto "Olimpiadi delle Scienze" (2°anno)
- Progetto – Seminario " Probabilità e statistica (4° e 5° anno)

C – ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI ISTITUTO OPZIONALI IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

PROGETTI, SEMINARI, CONCORSI E GARE:

- Progetto "Festa del PiGreco" (1° e 2° anno)
- Progetto "Percorsi d'Arte: incontri con esperti" (1°, 3°, 4°, anno)
- Progetto "ECDL" (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto Colletta Alimentare (1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno)
- Progetto "Certificato Europeo Lingua Inglese: livello PET" (3°),
- Progetto - Seminario "I Due Giorni della Fisica (3° anno)
- Progetto - Seminario "I Due Giorni della Matematica" (4° anno)
- Progetto "Laboratorio Teatrale" (4° anno)
- Progetto "Matematica e." (4° e 5° anno)
- Progetto - Seminario "Lezioni di Statistica" (3°, 4 e 5° anno)
- Progetto "English for you (4° anno)
- Progetto – Seminario UNISTEM Urbino "Cellule staminali" (4° anno)

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE:

- Visita Parco "Oltremare" Riccione (1° anno)
- Visita Mostra "Da Giotto a Gentile" e cartiere di Fabriano" (3° anno)
- Visita al Museo del Risorgimento – Bologna (4° anno)
- Visita Mostra "La Venere di Tiziano" Palazzo ducale di Urbino (5° anno)

VIAGGI DI ISTRUZIONE E CAMPI-SCUOLA:

- Urbisaglia - *campo scuola* - (1° anno)
- Pinzolo - *settimana bianca* - (2° anno)
- Siena e centrale geotermica di Larderello (2° anno)
- Hastings - Inghilterra (3° anno)
- Trieste (3° anno)
- Matera e Alberobello (4° anno)
- Madrid (5° anno)

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da 29 elementi all'inizio del quinquennio, attualmente risulta composta da 28 studenti, 14 maschi e 14 femmine, tutti insieme dal primo anno, e tutti provenienti, ad eccezione di una alunna residente, da paesi limitrofi (vallate del Foglia, del Conca e del Metauro)

COMPORTEMENTO E DIALOGO EDUCATIVO

La classe si presenta da sempre assai eterogenea: all'atteggiamento corretto e responsabile costantemente dimostrato da alcuni alunni, che, accompagnato da apprezzabile vivacità intellettuale, costanza nell'ascolto e nella partecipazione, profonda motivazione nell'impegno e autonomia nel lavoro, ha creato diversi momenti di interessante relazione e collaborazione discente docente, si è affiancato quello, talvolta di disturbo, di un gruppo di allievi che, in molti altri frequenti momenti, ha manifestato interessi settoriali, è stato caratterizzato da inadeguata motivazione e disponibilità all'impegno, discontinuità nell'ascolto e nella partecipazione, nonché difficoltà nella concentrazione. La numerosità della classe non ha certo contribuito a migliorare il clima di lavoro e comportamentale degli alunni e ha reso lunghi i tempi di intervento; va comunque messo in evidenza che, almeno nell'ultimo periodo di lavoro, la classe ha nel complesso dimostrato una apertura e disponibilità al lavoro e alla collaborazione rinnovati, cosicché il percorso formativo si completa nel sostanziale rispetto delle regole, evidenziando in itinere una apprezzabile maturazione nelle relazioni interpersonali, improntate all'equilibrio e al dialogo.

PROFITTO

Apprezzabili possono generalmente ritenersi la capacità critica e l'autonomia di giudizio raggiunte dagli alunni, mentre le competenze disciplinari conseguite, naturale approdo delle rilevazioni comportamentali emerse, nonché del diverso metodo di studio e coinvolgimento personale, risultano assai diversificate e sono ben messe in evidenza da esiti altrettanto diversificati tra allievi e tra discipline. Un discreto numero di alunni ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, sviluppando una personale e critica rielaborazione dei contenuti di studio, e ha progressivamente acquisito una visione interdisciplinare integrando i percorsi curricolari con approfondimenti individuali apprezzabili e originali.

Vi è poi una fascia intermedia di alunni che, nonostante abbia evidenziato nel percorso difficoltà legate anche ad alcune lacune di carattere concettuale e di metodo di studio non sempre proficuo, ha tuttavia dimostrato di volere raggiungere un livello almeno discreto delle competenze con impegno, attenzione e lavoro in classe e di rielaborazione domestico attento e diligente. E' presente, infine, un ultimo gruppo di alunni, il cui atteggiamento è stato invece improntato verso uno studio non sempre costante, né curato o approfondito, talvolta settoriale, al quale consegue una preparazione un lacunosa e caratterizzata da difficoltà che si evidenziano particolarmente nell'ambito scientifico, inficiata anche da lacune pregresse

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato un *comportamento* generalmente corretto, evidenziando, soprattutto in alcuni, una buona capacità di ascolto e una *partecipazione al dialogo educativo* generalmente efficace che, accompagnate da adeguati interesse e attenzione alla diversificata proposta didattica, hanno improntato positivamente il clima di lavoro. La proposta educativa è stata, pertanto, caratterizzata da una risposta generalmente costruttiva e collaborativa, nonostante la presenza di alcuni alunni più facili alla distrazione e di alcuni altri che hanno condiviso in maniera più riservata e, a volte, discontinua l'esperienza didattica.

La diversa motivazione allo studio, anche in relazione agli interessi e alle attitudini personali, e il conseguente diverso approccio personale, fa sì che all'*impegno* costante di un gruppo di alunni si sia contrapposta un'applicazione meno motivata da parte di altri che, in qualche caso, ha compromesso il raggiungimento dei livelli di piena sufficienza in alcune discipline. Anche *il grado di conoscenze, abilità e competenze* raggiunto risulta ovviamente vario e differenziato in base alle specificità individuali.

Non si può comunque non sottolineare "il disagio" vissuto dai ragazzi che hanno dovuto adeguarsi ai diversi metodi di insegnamento legato al cambio di insegnanti in varie discipline nel corso del triennio (Inglese, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'arte).

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI

Considerando gli obiettivi generali definiti nella Scheda di Progettazione del Consiglio di Classe di inizio anno, quelli effettivamente raggiunti dalla quasi totalità della classe sono:

FORMATIVI

- Consolidamento e affinamento delle attitudini e abilità.
- Sviluppo di una personalità sufficientemente consapevole e autonoma.
- Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.
- Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo, al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.
- Acquisizione della consapevolezza dell'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (saper fare).
- Consolidamento di un metodo di studio.

SOCIO AFFETTIVI

- Buon livello di socializzazione e partecipazione.
- Abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.
- Buona attenzione e autocontrollo.
- Disponibilità al dialogo e al rispetto reciproco.

OBIETTIVI TRASVERSALI

La classe ha sviluppato, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi comuni:

COGNITIVI

- Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.
- Abilità logico-intellettive.

OPERATIVI

- Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture proprie di ogni disciplina.
- Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative.
- Capacità di organizzare le conoscenze in connessione tra loro e in rapporto alle discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si rimanda ai percorsi delle singole discipline (parte B del documento).

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali e trasversali fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati mantenuti per gran parte delle discipline nella loro formulazione iniziale; tali obiettivi risultano raggiunti in maniera differenziata nei diversi ambiti disciplinari.

Per una valutazione più precisa e articolata si rimanda agli specifici percorsi disciplinari (parte B del documento).

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

Criteria usati nelle scelte e nello sviluppo dei contenuti

L'attività didattica è stata scandita in unità o moduli, dando il giusto rilievo ai contenuti che più si prestano a un approccio pluridisciplinare.

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI

In termini di metodologia, si è cercato di concordare momenti formativi sincronici e diacronici:

- a. per strutture di pensiero;
- b. per temi:

Tema 1: FINITO E INFINITO NELLA CULTURA TRA XIX E XX SECOLO

(discipline coinvolte: Italiano, Matematica, Fisica, Filosofia, Inglese)

Tema 2: L'UOMO IN FRAMMENTI: LA CRISI DELLE CERTEZZE DELLE CERTEZZE OGGETTIVE.

- crisi del concetto di scienza (discipline coinvolte: Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze, Storia dell'Arte);
- recupero dei temi della interiorità, della coscienza e delle problematiche esistenziali (discipline coinvolte: Italiano, Inglese, Filosofia, Storia dell'Arte);
- rovesciamento del sistema dei valori (discipline coinvolte: Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte);
- ricerca della identità soggettiva e ruolo dell'inconscio (Italiano, Inglese, Filosofia).

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari sono presenti, unitamente agli obiettivi specifici, metodi, spazi e mezzi, tempi e criteri di verifica e valutazione, nei percorsi formativi delle singole discipline (parte B del documento).

4 – METODI

TIPO DI LEZIONE

Nelle varie discipline il metodo della *lezione frontale* è stato integrato con quello della *lezione dialogata* per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito. In alcuni momenti si è privilegiato un criterio storico, in altri invece un criterio di tipo analitico o problematico al fine di rendere la trattazione più ordinata e sistematica. Al *lavoro individuale* si è aggiunto in alcuni casi il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nella ricerca di soluzioni e abituare gli alunni ad organizzarsi in un contesto di indagine. Non sono state trascurate metodologie più attuali come il *cooperative learning*, apprendimento *peer to peer*, progettazione e ricerca su internet.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nella "Progettazione del Consiglio di Classe", le attività di recupero e sostegno, anche se nel corso degli anni la progressiva diminuzione di fondi dallo Stato ha fatto registrare una notevole riduzione di ore per interventi extracurricolari, sono state un continuo riferimento della didattica e si sono articolate nelle seguenti tipologie:

tipo A: **INTERVENTI SISTEMATICI** (all'interno dell'orario curricolare):

- **PRELIMINARI** prima di ogni unità didattica per verificare il possesso dei prerequisiti;
- **IN ITINERE** per rafforzare le competenze degli alunni in difficoltà.

tipo B: **CORSI DI RECUPERO** (in orario extra-scolastico):

limitatamente agli alunni con particolari difficoltà in discipline segnalate nello scrutinio DEL PRIMO QUADRIMESTRE. Sono stati realizzati in Matematica e Fisica.

tipo C: **PAUSA DIDATTICA** (con interruzione delle attività ordinarie):

utilizzati nel mese di febbraio a discrezione del singolo docente e per effettuare le simulazioni.

tipo D: **APPROFONDIMENTO / SPORTELLINO DIDATTICO** (in orario extracurricolare):

Dal 20 febbraio fino alla fine dell'anno scolastico 2 ore settimanali di potenziamento di Matematica, con partecipazione su base volontaria, focalizzate nell'ultimo periodo ad esercitazioni per la prova d'esame.

NB: il recupero del debito formativo del primo quadrimestre si è svolto nelle singole materie con una o più delle modalità sopra riportate.

5 – SPAZI E MEZZI

ATTREZZATURE UTILIZZATE – TESTI ADOTTATI

Si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline (parte B del documento).

6 – TEMPI

Per il monte ore annuale si rimanda ai singoli percorsi formativi.

TEMPI DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, DI RECUPERO, INTEGRATIVE

tipo A: tempi diversificati nelle varie discipline;

tipo B: fisica (9 ore).

tipo C: una settimana nel mese di febbraio, a decisione dei singoli docenti, utilizzata anche per simulazioni.

tipo D: approfondimento/potenziamento di matematica, per un totale di 26 ore.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

- VERIFICA FORMATIVA:

ha avuto lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, al fine di poter orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, attraverso due fasi:

- **verifica diagnostica:** attivata sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* sia all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili;
- **verifica in itinere:** è stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

- VERIFICA SOMMATIVA:

è servita ad accertare l'acquisizione delle competenze che caratterizzano il curricolo di ogni disciplina in un certo tratto del percorso e il raggiungimento dei livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità

Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) si è conclusa con una verifica scritta oppure orale, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti.

Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

L'osservazione del processo di apprendimento si è realizzata tenendo in considerazione gli obiettivi dell'**AMBITO COGNITIVO**: conoscenza (dei contenuti), abilità (utilizzo dei contenuti), competenza (capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti assunte come riferimento nella *Progettazione del Consiglio di classe*. Sono stati tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- **VALUTAZIONE ASSOLUTA**: si è utilizzata l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come dalla tabella seguente:

VOTO	descrizione
9 – 10	Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità nell'esecuzione.
8	Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e delle procedure apprese.
7	Discreta conoscenza, comprensione e capacità di applicazione di quanto appreso
6	Conoscenze essenziali, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
5	Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, mancanza di autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare connessioni.
1 – 3	Conoscenze pressoché inesistenti.

- **VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE**: si è considerata la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
- **VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA**: si è considerato il livello di partenza e il percorso fatto da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione.

STRUMENTI (TIPOLOGIA DELLE PROVE)

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte su tematiche mono-disciplinari e pluridisciplinari, questionari, test, verifiche orali disciplinari.

Adeguate spazio è stato riservato a prove di verifica a tipologia B (quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe) e, in maniera minore, a tipologia C (quesiti a scelta multipla).

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per la misurazione e la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe nell'anno scolastico ha utilizzato di norma il seguente schema:

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	
FASE PRELIMINARE	Enucleare i contenuti significativi Fissare gli indicatori Definire i pesi Distribuire i punti tra gli indicatori Fissare il punteggio di sufficienza “assoluto”
FASE DELLA MISURAZIONE	Calcolare il punteggio grezzo
FASE DELLA VALUTAZIONE	Attribuzione del valore “relativo” al punteggio grezzo Passaggio dal punteggio grezzo al voto in 15- esimi mediante la seguente formula: $VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$

7.a -MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

N.B.: si sottolinea che, come concordato a livello di Dipartimento, al fine di evitare appiattimento nella valutazione, nel corso dell'anno sono stati utilizzati anche punteggi intermedi durante la fase della misurazione dei livelli corrispondenti al giudizio di valore.

TIPOLOGIA A:

ANALISI DEL TESTO

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
CONOSCENZA relativa agli elementi di analisi testuali e dei contenuti specifici dell'argomento	- prestazione nulla		0	2	0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- grav. insuff.	1		2
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insufficiente	2		4
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		6
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		8
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		10
ABILITÀ applicazione della conoscenza	- prestazione nulla		0	3	0
	- applicazione inesistente o scorretta	- grav. insuff.	1		3
	- applicazione approssimativa o impropria	- insufficiente	2		6
	- applicazione schematica ma corretta	- sufficiente	3		9
	- applicazione adeguata e corretta	- discreto	4		12
	- applicazione puntuale e appropriata	- buono/ottimo	5		15
ABILITÀ uso della lingua	- prestazione nulla		0	3	0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- grav. insuff.	1		3
	- presenza di errori più o meno gravi	- insufficiente	2		6
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		9
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		12
	- espressione fluida e molto corretta	- buono/ottimo	5		15
COMPETENZA interpretazione e contestualizzazio ne	- prestazione nulla		0	2	0
	- mancanza di capacità d'interpretazione e contestualizzazione	- grav. insuff.	1		2
	- interpretazione e contestualizzazione lacunose e approssimate	- insufficiente	2		4
	- interpretazione e contestualizzazione coerenti ma schematiche	- sufficiente	3		6
	- interpretazione e contestualizzazione articolate	- discreto	4		8
	- interpretazione e contestualizzazione approfondite	- buono/ottimo	5		10
TOTALE PUNTI 50					

TIPOLOGIA B:

SAGGIO BREVE

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PE SI	P/G
CONOSCENZA personale relativa all'argomento trattato	- prestazione nulla		0		0
	- conoscenza scarsa ed errata dell'argomento	- grav. insuff.	1		1
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insufficiente	2	1	2
	- possesso delle conoscenze nelle linee essenziali	- sufficiente	3		3
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		4
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		5
ABILITÀ utilizzo dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- utilizzo documenti nullo	- grav. insuff.	1		2
	- utilizzo documenti scarso e improprio	- insufficiente	2	2	4
	- utilizzo documenti accettabile e corretto	- sufficiente	3		6
	- utilizzo documenti adeguato e corretto	- discreto	4		8
	- utilizzo documenti esaustivo ed efficace	- buono/ottimo	5		10
ABILITÀ uso della lingua	- prestazione nulla		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- grav. insuff.	1		3
	- presenza di errori più o meno gravi	- insufficiente	2	3	6
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		9
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		12
	- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5		15
COMPETENZA organizzazione dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- grav. insuff.	1		2
	- discorso debolmente connesso	- insufficiente	2	2	4
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		6
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		8
	- discorso approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
COMPETENZA sviluppo critico delle questioni proposte	- prestazione nulla		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- grav. insuff.	1		2
	- sviluppo critico debole	- insufficiente	2	2	4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
	- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
TOTALE PUNTI 50					

TIPOLOGIA C/D:

TESTO ARGOMENTATIVO

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
CONOSCENZA relativa all'argomento e alla pertinenza delle informazioni	- prestazione nulla		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- grav. insuff.	1		3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insufficiente	2	3	6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3		9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		15
ABILITÀ uso della lingua	- prestazione nulla		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- grav. insuff.	1		3
	- presenza di errori più o meno gravi	- insufficiente	2	3	6
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3		9
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		12
	- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5		15
COMPETENZA organizzazione dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- grav. insuff.	1		2
	- discorso debolmente connesso	- insufficiente	2	2	4
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3		6
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		8
	- discorso appropriato e personale	- buono/ottimo	5		10
COMPETENZA sviluppo critico delle questioni proposte	- prestazione nulla		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- grav. insuff.	1		2
	- sviluppo critico debole	- insufficiente	2	2	4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3		6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
	- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
TOTALE PUNTI					50

7. b - MISURAZIONE E VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Nella misurazione e valutazione della seconda prova scritta:

- si procede all'individuazione, per entrambe le due tipologie previste dall'esame (problema e quesiti), del **punteggio** da attribuire a ciascuno degli stessi indicatori considerati anche nelle restanti prove, qui declinati in *conoscenze, capacità logiche ed argomentative, correttezza e chiarezza degli svolgimenti, completezza*, come vengono riportati nella seguente tabella:

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	PUNTI ASSEGNATI		
	PROBLEMA	QUESITI	TOTALE
CONOSCENZE Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	
CAPACITÀ LOGICHE ED ARGOMENTATIVE Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	
COMPLETEZZA Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	
	75	75	

N.B.: il punteggio grezzo da assegnare ai problemi e ai quesiti varia (fermo restando il punteggio massimo di 75 punti da attribuire al problema e 15 punti a ciascuno dei quesiti) ed è contestuale alla prova specifica, cosicché sarà definito in sede d'esame preliminarmente alla correzione; quanto all'uso fatto in corso d'anno, si rimanda alle simulazioni effettuate e alle griglie specifiche riportate nel fascicolo degli allegati (parte C-allegati del documento).

- si definisce il **voto finale in 15-esimi** facendo uso della stessa formula di trasformazione del punteggio (che, peraltro, fornisce valutazioni pressoché identiche a quelle fornite dalla tabella ministeriale allegata alle due simulazioni di seconda prova fornite durante l'anno scolastico dal MIUR) utilizzata anche nelle altre prove scritte:

$$VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
essendo x il punteggio grezzo unitario (x =punteggio grezzo percentuale/100)

7.c - MISURAZIONE E VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Nel corso del triennio sono state effettuate PROVE DISCIPLINARI sia nelle materie per le quali è richiesta una valutazione dello scritto, sia in quelle con la sola valutazione orale.

Sono state anche effettuate diverse PROVE PLURIDISCIPLINARI (allegate al documento) previste per la terza prova dell'Esame di Stato e per queste si è utilizzata la sola **tipologia B** (quesiti a risposta singola) così organizzata: due quesiti per ogni disciplina coinvolta, con numero prestabilito di righe.

Si sono seguiti i seguenti criteri:

- **materie coinvolte:** area umanistica, area scientifica e una lingua straniera;
- **voto:** per passare dal punteggio grezzo al voto in 15-esimi si è utilizzata la seguente formula:

$$VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
 con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
 essendo x il punteggio grezzo unitario (x =punteggio grezzo percentuale/100)

- **tempo:** per la prova sono state assegnate tre ore.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PESI	PUNTI	P/G
CONOSCENZA degli argomenti trattati	Prestazione nulla		2	0	
	- Lacune nei nuclei fondamentali	Grav. Insuff.		2	
	- Nuclei fondamentali frammentari e superficiali	Insufficiente		4	
	- Conoscenza essenziale dei nuclei fondamentali	Sufficiente		6	
	- Conoscenza completa	Discreto		8	
	- Conoscenza completa e approfondita	Buono/ottimo		10	
ABILITA' nell'uso degli strumenti e/o del lessico/codice linguistico specifici delle discipline	Prestazione nulla		2	0	
	- Con gravi errori	Grav. Insuff.		1	
	- Con errori non particolarmente gravi	Insufficiente		2	
	- Corretto, ma semplice	Sufficiente		3	
	- Corretto e appropriato	Discreto		4	
	- Sicuro ed efficace	Buono/ottimo		5	
COMPETENZA nella realizzazione di collegamenti e relazioni tra i nuclei fondamentali, con capacità di sintesi organizzativa e spirito critico	Prestazione nulla		1	0	
	- Pertinenza non adeguata	Grav. Insuff.		1	
	- Sintesi debolmente connessa e frammentaria	Insufficiente		2	
	- Organizzazione lineare, ma schematica	Sufficiente		3	
	- Sintesi pertinente ed efficace	Discreto		4	
	- Sintesi organizzata, rielaborata con collegamenti personali e originali	Buono/ottimo		5	
Punteggio massimo per ogni quesito a risposta singola: 25					

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Dopo l'8 giugno si effettuerà una simulazione del colloquio pluridisciplinare.

Come previsto dalla normativa vigente, si partirà da un argomento proposto dallo studente il cui sviluppo vedrà successivamente il coinvolgimento e gli interventi degli insegnanti delle due differenti aree, dove sarà possibile, o distintamente per aree disciplinari.

Per la misurazione e la valutazione del colloquio si adotterà la seguente tabella, dalle quale si evince che il Consiglio di Classe ha ritenuto di dare un peso diverso ai tre indicatori utilizzati, assegnando alla conoscenza fino a quindici punti, all'abilità e alla competenza fino a dieci punti e alla forma espositiva fino a cinque punti.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E LA VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI
CONOSCENZA degli argomenti trattati	<input type="checkbox"/> Assenza dei contenuti	Gravemente insufficiente	1 - 3
	<input type="checkbox"/> Conoscenza frammentaria e superficiale	Insufficiente/Mediocre	4 - 5
	<input type="checkbox"/> Conoscenza degli elementi di base per ambiti di riferimento	Sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> Conoscenza adeguata e pertinente	Discreto	7 - 8
	<input type="checkbox"/> Conoscenza ampia e approfondita	Buono/Ottimo	9 - 10
ABILITA' nell'uso degli strumenti e/o del lessico/codice linguistico specifici delle discipline E COMPETENZA nella realizzazione di collegamenti e relazioni tra i nuclei fondamentali, con capacità di sintesi organizzativa e spirito critico	<input type="checkbox"/> Assenza del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> Assenza dei nuclei fondamentali	Gravemente insufficiente	1 - 4
	<input type="checkbox"/> Stentato e frammentario uso degli strumenti e dei linguaggi specifici delle discipline <input type="checkbox"/> Incertezza nella individuazione dei concetti chiave	Insufficiente/Mediocre	5 - 10
	<input type="checkbox"/> Semplice e corretto uso degli strumenti e dei linguaggi specifici delle discipline <input type="checkbox"/> Sviluppo dei temi coerente e schematico	Sufficiente	11
	<input type="checkbox"/> Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici delle discipline <input type="checkbox"/> Sviluppo articolato e organico dei temi con collegamenti appropriati	Discreto	12 - 13
	<input type="checkbox"/> Uso curato degli strumenti e dei linguaggi specifici delle discipline <input type="checkbox"/> Approfondimento e organizzazione autonoma dei temi, con sviluppo originale e approfondito	Buono/Ottimo	14 - 15
FORMA ESPOSITIVA nella trattazione delle questione proposte	<input type="checkbox"/> Esposizione sconnessa e casuale	Gravemente insufficiente	1
	<input type="checkbox"/> Esposizione incerta e debolmente connessa	Insufficiente/Mediocre	2
	<input type="checkbox"/> Esposizione lineare e schematica	Sufficiente	3
	<input type="checkbox"/> Esposizione articolata e organica	Discreto	4
	<input type="checkbox"/> Esposizione fluida, ricca e particolarmente curata	Buono/Ottimo	5

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “MONTEFELTRO”
I.C. “A. BATTELLI” – I.I.S. “M. VANNUCCI”
SASSOCORVARO

**DOCUMENTO del
CONSIGLIO DI CLASSE**

V A Liceo Scientifico N.O.

Esame di Stato 2017

PARTE B
PERCORSI FORMATIVI
DISCIPLINARI

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Insegno la disciplina dalla prima e a inizio di quest'anno il quadro generale della classe presentava, pur con differenziazioni nelle singole valutazioni, caratteristiche complessivamente omogenee in merito alle conoscenze dei contenuti affrontati, alla competenza nell'analisi testuale e alla capacità di rielaborare le conoscenze e di interpretare i testi.

In particolare le valutazioni finali riportate al termine dello scorso anno scolastico sono state le seguenti: n.1 alunno con valutazione di sufficiente, n.12 alunni con valutazione di discreto, n.10 alunni con valutazione di buono e n.5 alunni con valutazione di ottimo.

Tali valutazioni corrispondono, in definitiva, alle due fasce in cui può essere divisa la classe. Esiste un gruppo di alunni attivo, vivace, che manifesta curiosità intellettuale, disposto a farsi coinvolgere nelle complesse problematiche che talvolta lo studio della letteratura presenta e dotato di esposizione curata, completezza dei contenuti e abilità argomentative; un altro gruppo costituito sia da alunni impegnati in uno studio discretamente metodico degli argomenti trattati che tende però, per proprio riserbo personale, a "nascondersi" e a non emergere, sia da alunni che evidenziano un impegno non sempre adeguato e/o discontinuo.

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza delle personalità poetiche, delle opere e dei movimenti letterari più significativi del '800 e '900
- Conoscenza di termini, concetti, metodi e tecniche di analisi testuale
- Competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione
- Competenza nell' applicare le conoscenze testuali a situazioni poetiche e letterarie anche diverse da quelle analizzate a scuola
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi
- Capacità di saper collocare un testo in un quadro di confronti e di relazioni con altre opere dello stesso o di altri autori e con le coordinate storico culturali che lo intersecano
- Capacità di saper mettere in rapporto il testo con la propria concezione della vita e le proprie idee

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Non si evidenziano scarti significativi. Gli obiettivi fissati ad inizio anno sono stati nel complesso mantenuti anche se, per fare raggiungere a tutti un discreto livello di competenza di analisi e interpretazione, la lettura diretta dei testi, condotta per lo più in classe, ha portato a sintesi di alcuni argomenti programmati. Il livello di competenze raggiunto risulta ovviamente differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno. In particolare, alcuni alunni hanno spesso raggiunto una conoscenza coerente ed articolata delle tematiche e dei contenuti trattati, realizzando pienamente tutti gli obiettivi: essi hanno dimostrato apprezzabili competenze di analisi e di collegamento in prospettiva disciplinare e pluridisciplinare e sono riusciti a raggiungere un grado di rielaborazione critica autonoma attraverso una esposizione chiara ed organica dei contenuti, sia in forma orale che scritta. Un livello intermedio si compone di studenti generalmente interessati alle materie di studio, dal quale emergono discrete capacità di analisi, che ha raggiunto una preparazione adeguata sugli aspetti più importanti e significativi della disciplina ed una rielaborazione critica generalmente autonoma; alcuni di essi, tuttavia, non sempre hanno dimostrato di applicarsi con la continuità e l'attenzione necessarie. Infine, è rilevabile un numero, seppur molto ristretto, di alunni che, nonostante l'impegno e la volontà, presenta ancora alcune difficoltà sul piano espositivo.

I rapporti alunni-docente sono stati oggetto di una continua azione di consolidamento e di miglioramento portata avanti con impegno reciproco.

Ad anno scolastico quasi ultimato posso affermare che in classe i momenti di distrazione, che a volte sono emersi nel comportamento di alcuni, risultano estremamente isolati e il lavoro domestico, nella seconda parte dell'anno, è stato svolto con puntualità dalla maggior parte degli alunni.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MOD.0 - IL ROMANTICISMO (unità svolta sul finire dello scorso anno e ripresa come ripasso)

La critica dell'Illuminismo: opposizione e continuità – Definizione e caratteri del Romanticismo: una realtà complessa - Eventi politici e sociali che fecero da sfondo al movimento - Aspetti e temi della letteratura romantica e le due linee di tendenza fondamentali: lirico-soggettiva e realistico-oggettiva –L'estetica romantica e la critica al concetto di imitazione; - La battaglia fra classici e romantici in Italia: confronto fra classicismo e romanticismo - La lettera della De Staël e la replica del Giordani - *La lettera semiseria* del Berchet.

MOD.1 - GLI AUTORI ROMANTICI

U.D.1: ALESSANDRO MANZONI. Dalle tragedie al romanzo storico, dai potenti agli umili

La vita - La formazione culturale e l'educazione letteraria - La conversione religiosa - Testi fondamentali della poetica manzoniana: verità e invenzione da *Lettre à M. Chauvet*, *Lettera sul romanticismo*, *Del romanzo storico*, *Dialogo dell'invenzione*- le odi civili: *Il cinque maggio*: una meditazione sulla storia e la fragilità della potenza umana- *Marzo 1821*: l'idea di nazione e di patria. - Caratteri della tragedia manzoniana: la funzione del coro; confronto con il teatro classico alfieriano – La vicenda storica dell'*Adelchi* e il tema della "provvida sventura- **"I PROMESSI SPOSI"**: le ragioni della scelta, la storia della composizione e il problema della lingua, la tecnica narrativa e l'espedito del manoscritto, il Seicento: obiettivo polemico del Manzoni, l'educazione di Renzo.

Letture:

- Carme *In morte di Carlo Imbonati*
- Dall' **"ADELCHI"**: *Dagli atri muscosi* (coro atto III); *"Sparsa le trecce morbide* (coro atto IV vv. 1-120);
- Dalle **ODI**: *5 Maggio e Marzo 1821*
- Dai **PROMESSI SPOSI** (letture di passi scelti e visione, in seconda, del film di S.Nocita) *Quel ramo del lago di Como"; l'incontro di don Abbondio con i bravi ; Renzo, Lucia e il matrimonio impedito; Renzo e Azzecca-garbugli:il mondo del sopruso; La storia di Lodovico/ padre Cristoforo; Il dialogo fra padre Cristoforo e don Rodrigo ; La sventurata rispose: la storia di Gertrude; la peste a Milano e la madre di Cecilia; Nel lazzeretto: il perdono; "Il sugo di tutta la storia":le diverse interpretazioni sulla conclusione del romanzo.*

U.D.2: GIACOMO LEOPARDI: un "illuminista romantico"

La vita : la formazione nel natio borgo - L'amicizia con il Giordani - La crisi del 1819 e la *conversione filosofica* – Le fasi del suo pensiero: dal *pessimismo storico* al cosiddetto *pessimismo cosmico* e al *pessimismo combattivo*- *La teoria del piacere* , la *poetica dell'indefinito* e la funzione del ricordo – Lo "Zibaldone di pensieri": diario intellettuale e spirituale.

Il primo ciclo dei Canti: gli *Idilli* - *Le Operette Morali*: struttura e temi fondamentali - Il ciclo *Pisano-Recanatese* - Il Leopardi della *Ginestra*.

Letture:

- dai **Canti**: *L'infinito;Alla luna; La sera del dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia ;A se stesso; La ginestra* (vv.1-16, 34-58, 72-86, 111-135, 297-317)
- dalle **Operette Morali**: *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*);
- dallo **Zibaldone**:*"Entrate in un giardino di piante.."*.

MOD. - 2. IL POSITIVISMO

U.D.1: L'età del realismo - La cultura positivista: da Comte a Darwin – I tre stadi, secondo Comte, attraverso i quali l'uomo ha indagato la realtà- L'ottimismo positivista: la fiducia nella scienza - L'influenza sulla letteratura: **NATURALISMO** in Francia e **VERISMO** in Italia - Il canone dell'impersonalità nella concezione dell'opera letteraria - Analogie e divergenze fra Naturalismo francese e

Verismo italiano- Confronto fra Naturalismo e Romanticismo

Letture:

- *Prefazione* a Germinie Lacerteaux dei fratelli de Goncourt

U.D. 2. GIOVANNI VERGA: l'avvento della narrativa verista

La vita e le opere: la formazione catanese, il periodo fiorentino, quello milanese e il ritorno a Catania - Il primo tempo della produzione letteraria - L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti" - L'ideologia verghiana: il progresso come mito "bifronte" e "l'ideale dell'ostrica" - I testi fondamentali della sua poetica - Un' arte impersonale - Un mondo di sofferenza - L'ideologia e la "filosofia" di Verga: la "religione della famiglia", l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia. "*I Malavoglia*": il ciclo dei Vinti, le nuove tecniche narrative e gli artifici della *regressione* e *straniamento*. Lessico e sintassi - Confronto *Malavoglia* /*Mastro don Gesualdo* - Confronto *Promessi Sposi* /*Malavoglia*.

Letture:

- da **Vita dei Campi** *Fantasticherie*; *Prefazione a L'amante di Gramigna*; *Rosso Malpelo*;
- **Nedda**: *L'amore fra Nedda e Janu e la morte della figlioletta*;
- da **Novelle rusticane**: *La roba*;
- da **I Malavoglia**: la *Prefazione* : *la fiumana del progresso*; *Cap I La presentazione dei Malavoglia*; *cap. XV Ora è tempo d'andarsene*

MOD.3. - CRISI DEL POSITIVISMO E DEI VALORI DELLA RAZIONALITA'

U.D. 1: Il Decadentismo: definizioni, origine, sviluppo, cronologia - Componenti ed aspetti del decadentismo come fenomeno culturale e artistico- Il superomismo di Nietzsche- Interpretazioni critiche del Decadentismo - Posizioni del decadentismo italiano - Il fenomeno del *dandismo* in Baudelaire, Huysmans, Wilde e D'Annunzio - Il ruolo del poeta nella società europea e italiana di fine ottocento: l' ideale della bellezza come supremo valore di fronte alla mediocrità del mondo borghese - Opposizione Naturalismo/Decadentismo: Prometeo/Orfeo - Il Simbolismo: il poeta veggente.

Letture:

- da **I fiori del male**: *L'albatro* (la perdita dell'aureola) ; *Corrispondenze* (la foresta di simboli)

U.D. 2 GIOVANNI PASCOLI: Simbolismo decadente e recupero dei temi dell'interiorità

La vita : tra il "nido" e la poesia- La poetica del "FANCIULLINO: le facoltà del fanciullino-poeta - *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia - La scoperta dell'infanzia e delle umili cose - La simbologia del nido - L'impressionismo di *Myricae* e i temi - La novità del linguaggio poetico pascoliano: lo studio di Gianfranco Contini.

Letture:

- da "MYRICAЕ": *Lavandare*; *X Agosto*; *Temporale*; *Il tuono, Il lampo*.
- dai "CANTI DI CASTELVECCHIO": *Nebbia*; *Il gelsomino notturno*; *La mia sera*.
- dal FANCIULLINO: "E' dentro di noi un fanciullino"

U.D.3 GABRIELE D'ANNUNZIO: Il decadentismo estetizzante

I cinque periodi della sua vita "inimitabile"- La fase dell'estetismo nel romanzo *Il Piacere*- La scoperta di Nietzsche, la fase del superuomo: volontà, voluttà, orgoglio, istinto -Le Vergini delle rocce (trama): il superomismo si sposa con l'estetismo- Il panismo e la fisionomia particolare del terzo libro delle *Laudi Alcyone*: struttura e temi della raccolta - Le *Laudi* del cielo, della terra , del mare e degli eroi (un ambizioso progetto incompiuto).

Letture:

- da **Il Piacere**: libro I, cap. II *L'esteta Andrea Sperelli*; libro IV cap.III *La conclusione del romanzo*.
- da **Alcyone**:*La sera fiesolana* (confronto fra *Alla sera* di Foscolo e *La mia sera* di Pascoli); *La pioggia nel pineto*; *Le stirpi canore*; *Meriggio*(vv.64- 109); *I pastori*

U.D.4 LUIGI PIRANDELLO e la crisi delle certezze oggettive

I cinque periodi della sua vita e i rapporti con il fascismo - La poetica dell'"UMORISMO"; il contrasto tra "vita e forma, tra persona e maschera, l'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario - Relativismo e frantumazione dell'io -*Il fu Mattia Pascal*: le innovazioni, la "filosofia" pirandelliana, le tematiche - Le novità della sua narrativa - Le novità del suo teatro - La trilogia del "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore*: impossibilità di rappresentare la vita nelle formule statiche dell'arte; *Ciascuno a suo modo*: la

realità talvolta copia il teatro; *Questa sera si recita a soggetto*: gli attori rendono immortale la realtà.

Letture:

- dalle **Novelle**: *La signora Frola e il signor Ponza suo genero*: la frantumazione della verità; *La carriola*: dualismo vita e forma; *Il treno ha fischiato*: rapporto tra normalità e pazzia;
- da **L'Umorismo**: cap. II *La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*; cap.V *Vita e forma*
- da **Il fu Mattia Pascal**: cap. I *“Il narratore inattendibile cap.XV; La scissione tra il corpo e l'ombra; cap. XVIII Mattia Pascal porta i fiori alla propria tomba”*.

U.D.5 ITALO SVEVO e l'emergere della coscienza

La vita: il binomio tra affari e letteratura – l'eterogeneità delle influenze culturali- la concezione della vita e della società; I romanzi dell'inettitudine: *“UNA VITA”* e *“SENILITA”*- *“LA COSCIENZA DI ZENO”*: organizzazione dell'opera, le innovazioni del romanzo, Zeno protagonista e narratore, Zeno narratore inattendibile, inattendibilità anche del dottor S.- Gli inetti dei tre romanzi e la funzione della scrittura - Le *“ragioni del silenzio”* secondo Montale - Confronto Svevo/Pirandello

Letture:

- da *“LA COSCIENZA DI ZENO”*: *Prefazione*; cap. IV *Lo schiaffo del padre*; cap.VIII *“La vita è inquinata alle radici”* (24 marzo 1916)

MOD.4 LA POESIA ITALIANA del primo '900: un'età di sperimentalismi

Il Crepuscolarismo: l'origine del termine; le *“buone cose di pessimo gusto”*; la scelta di una scrittura prosastica e colloquiale; il rapporto con D'Annunzio e Pascoli.

Il Futurismo: rifiuto dell'edonismo e della sensibilità decadente; l'esaltazione della modernità; l'abbondanza di manifesti programmatici: il primo manifesto del Futurismo; il rapporto con le correnti politiche; l'elaborazione di un nuovo linguaggio.

U.D.1 GIUSEPPE UNGARETTI: la condizione umana nell'essenzialità della parola

Una gioventù da esule e le influenze sulla sua formazione - La poetica della *“parola”* – Le tre fasi della sua produzione poetica: da *“Allegria di naufragi”* a *Il dolore* - Il ritorno al *canto* e l'analogismo ermetico in : *“Sentimento del tempo”*.

Letture:

- da *“L'ALLEGRIA”*: *In memoria; Veglia; I fiumi; Soldati; San Martino del Carso ; Fratelli; Commiato*
- da **SENTIMENTO DEL TEMPO**: *La madre* (letta on-line)
- da **IL DOLORE**: *Non gridate più*

U.D.2 EUGENIO MONTALE : il poeta come testimone della crisi

I periodi della sua vita: la Liguria e gli *“OSSI DI SEPPIA”* –La concezione della vita: la possibilità/impossibilità del miracolo e la ricerca del varco esistenziale – l'influenza di Eliot nella poetica del *“correlativo oggettivo”* - La negatività dialettica - *“LE OCCASIONI”* e il periodo fiorentino : dal mondo delle cose al mondo della memoria. **LA BUFERA E ALTRO**;

Letture:

- da *“OSSI DI SEPPIA”*: *Merigiare pallido e assorto; I limoni; Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*;
- da **LE OCCASIONI**: *Non recidere forbice quel volto*;
- da **“LA BUFERA E ALTRO”**: *Piccolo testamento; La primavera hitleriana*;
- da **SATURA**: *Ho sceso dandoti il braccio*;

U.D. 3 UMBERTO SABA : la poesia degli affetti

La doppia matrice della sua vita - La triestinità - L'attaccamento alla tradizione - Poesia come autobiografia
La scoperta della psicanalisi - Il **“CANZONIERE”**: La raccolta poetica di una vita, il titolo e la complessa struttura dell'opera ; i temi del Canzoniere: amore e dolore, Trieste luogo dell'anima

Letture:

- da **“IL CANZONIERE”** : *Amari trite parole - A mia moglie - Trieste - Mio padre è stato per me “l'assassino; Ulisse.*

DANTE ALIGHIERI

“**PARADISO**”: Struttura della visione - struttura astrologica - struttura morale - struttura dottrinale.

Canti I; III (Piccarda); VI (Giustiniano); XI (San Francesco); XII (San Domenico); XV (l'incontro con Cacciaguida e l'elogio della Firenze antica); XVII (la profezia dell'esilio e il panegirico di Cangrande Della Scala); XXXIII (la preghiera alla Vergine di San Bernardo)

CRITERI USATI NELLE SCELTE E NELLO SVILUPPO

Il lavoro si è articolato in moduli ed unità didattiche seguendo due linee direttrici: una riguardante lo studio delle varie personalità poetiche e dei testi letterari, l'altra relativa alla storia delle idee. Si è quasi sempre partiti dal testo per evidenziare prima le caratteristiche tematiche e dopo questo lavoro prettamente testuale si è passati alla ricostruzione del mondo storico e culturale dell'autore, allo studio della poetica cercando di favorire, quanto più possibile, il coinvolgimento e la riflessione personale degli alunni nei contenuti di studio.

4 - METODI

Il metodo privilegiato è stato quello della lezione frontale accompagnato dalla lezione dialogata e dalla stesura, spesso, con strumenti digitali, di schemi di confronti fra poetiche, autori e generi letterari. Lo svolgimento dei contenuti ha avuto un taglio prevalentemente storicistico: gli autori sono stati inquadrati nel contesto storico-culturale; attenzione è stata dedicata alla definizione della loro “visione del mondo” e la lettura dei testi è avvenuta contestualmente a suddette analisi.

Al termine dei vari moduli è stata normalmente proposta dall'insegnante e poi condotta dagli alunni una sintesi ragionata dello studio svolto. Inoltre in fase di verifica sono sempre stati proposti saggi/articoli di ordine artistico letterario improntati sulla letteratura affrontata e prove semistrutturate. Il lavoro su Dante è stato impostato partendo dalla parafrasi del testo a cui sono seguite riflessioni sui contenuti dei canti analizzati.

5 – STRUMENTI

- I libri di testo: Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara *"Lettere Autori (vol. 2 e 3)*, Zanichelli.
 - LA DIVINA COMMEDIA (edizione integrale) a cura di Jacomuzzi, Dughera, SEI editore,
- I testi in adozione sono stati integrati con slides e fotocopie di materiale necessario all'approfondimento e alle sintesi di alcune parti del programma e video-lezioni on-line.

6 - TEMPI

Ore settimanali: 4

Il MONTE-ORE ANNUALE di italiano, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 132 ore totali. Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono un numero inferiore (le ore non utilizzate sono state dirottate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto: progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, assemblee, simulazioni, cosicché, con una stima realistica, si può pensare di arrivare a fine anno ad un totale di circa 120 ore, considerando il fatto che nel primo quadrimestre, grazie al recupero orario, si è potuta svolgere una quinta ora settimanale. Occorre comunque, considerare che in queste ore vanno comprese anche quelle dedicate alle ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO DI TIPO A E C.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE: CRITERI, STRUMENTI E TIPOLOGIE

Sono stati effettuati momenti di valutazione formativa, volti ad accertare apprendimento e interesse e momenti individuali di verifica e valutazione sommativa, sia scritti che orali, normalmente alla fine della trattazione di una unità didattica.

Si è fatto ricorso, spesso, a prove scritte su tematiche monodisciplinari e, a volte, su tematiche pluridisciplinari, a quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe, a test a scelta multipla, a commenti e analisi di testi soprattutto di poesie, a stesure di saggi brevi con documenti predisposti, a testi di tipo argomentativo.

Gli alunni nel corso dell'anno si sono misurati con tutte le tipologie previste dal nuovo esame, manifestando una maggiore preferenza per la tipologia B (saggio breve/articolo di giornale) e D e (un gruppo minore) anche per la tipologia A (analisi del testo).

Per le prove orali, svolte anche attraverso test a scelta multipla e a risposta singola, si è utilizzata la tradizionale interrogazione nella quale si sono valutati: Conoscenza degli argomenti - Padronanza della lingua e proprietà del linguaggio disciplinare; Competenza nell'analisi di un testo; Capacità di collegare le conoscenze di letteratura all'interno dello stesso ambito disciplinare e/o con altri ambiti;

ELEMENTI DI VALUTAZIONE E ESPlicitAZIONE DEI VARI LIVELLI

Nelle le prove scritte per la valutazione di **conoscenze, abilità e competenze** sono state utilizzate le griglie di valutazione definite all'inizio dell'anno scolastico, riportate nel documento.

Per i test si è seguito il criterio di stabilire il punteggio di ogni esercizio e, determinato il punteggio corrispondente alla sufficienza (solitamente il 50%) si è passati a tradurre il punteggio totale di ciascun alunno in voto sia in quindicesimi sia in decimi.

Nella valutazione globale sono stati presi in considerazione oltre agli elementi dell'ambito cognitivo (conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi e sintesi) anche l'attenzione, la partecipazione e l'impegno.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La situazione iniziale si presentava, nel complesso buona. Gli esiti dell'anno scolastico precedente davano infatti n. 4 alunni con voto 9, n. 9 alunni con voto 8, n. 13 alunni con voto 7 e n. 2 alunni con voto 6.

La classe ha aderito alla proposta didattica in modo eterogeneo a seconda del personale interesse e motivazione: se nell'approccio con il testo latino alcuni alunni da un lato evidenziavano area di maggior debolezza, dall'altro facevano emergere, una buona competenza, in alcuni casi ottima, nel muoversi nell'ambito della storia letteraria.

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ❑ Completamento, approfondimento, organizzazione delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali acquisite negli anni precedenti.
- ❑ Sviluppo delle competenze necessarie per tradurre-interpretare i testi latini.
- ❑ Conoscenza degli autori e dei testi affrontati.
- ❑ Capacità di operare confronti fra temi e aspetti che caratterizzano la letteratura latina con ambiti simili della cultura moderna, cogliendo somiglianze e differenze.
- ❑ Capacità di confrontarsi con le problematiche affrontate.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda gli obiettivi programmati, occorre sottolineare che lo studio delle strutture morfo-sintattiche della lingua è stato condotto con una certa sistematicità, riprendendo ed approfondendo strutture già note, soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, per permettere a quegli alunni che presentavano difficoltà sia di colmare eventuali lacune, sia, in alcuni casi, di riattivare le abilità traduttive che si erano "assopite", se così possiamo dire, a causa di uno scarso contatto con il testo latino. Nella seconda parte dell'anno invece l'affronto della parte linguistica è andato via via diminuendo, fino a lasciare spazio esclusivamente alla letteratura verso la quale tutti gli alunni hanno mostrato maggiore interesse e curiosità.

Per quanto riguarda invece lo studio della letteratura, gli obiettivi programmati sono stati mantenuti.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Gli obiettivi fissati sono stati nel complesso mantenuti per quanto concerne lo studio della letteratura e l'analisi di alcuni significativi elementi di civiltà latina. Lo studio delle strutture sintattiche e morfologiche della lingua è venuto via via diminuendo e pertanto ho preferito approfondire il lavoro sulla letteratura, proficuo soprattutto per le diverse possibilità di contatto con le letterature moderne e ciò è risultato di maggior interesse per tutto il gruppo classe.

La lettura diretta e la traduzione dei testi, condotta per lo più in classe, e l'utilizzo di alcune ore per il più "corposo" programma d'italiano, ha portato a qualche riduzione degli argomenti ma gli alunni in generale hanno raggiunto una discreta competenza linguistica e una buona, e in alcuni casi ottima, conoscenza della storia letteraria. Alcuni alunni si distinguono in maniera rilevante dal resto del gruppo per le ottime competenze traduttive. Adeguatamente sviluppata risulta la capacità di confrontare le varie tematiche rilevate nei testi con quelle di autori italiani

3- CONTENUTI SVILUPPATI

U.D. 1 Tito Livio e la sua monumentale opera storica

L'uomo e lo scrittore; il metodo storiografico, le scelte di metodo e l'uso delle fonti.

Ab urbe condita libri, il capolavoro: - il piano dell'opera; La posizione ideologica e politica di Livio ed il rapporto con il nuovo regime. Le tendenze della storiografia liviana e la visione della storia.

Letture:

- la *Praefatio*, 1-7 il manifesto programmatico (in lingua con testo a fronte).
- *Clelia*, II, 13, 6-11(in lingua)
- *La prefazione alla terza decade XXI,1* (in lingua con testo a fronte)
- *Il ritratto di Annibale*, XXI, 4, 3-9 (in lingua)

U.D.2 Poesia e prosa nella prima età imperiale.

Caratteri storico-culturali del periodo (la crisi del mecenatismo; la ripresa del mecenatismo con Nerone negli anni iniziali del suo principato; la politica culturale di Nerone: spettacolarità ed ellenizzazione- La produzione letteraria. **Fedro** e la tradizione della favola. La visione della realtà: il punto di vista dei deboli

U.D.3 Lucio Anneo Seneca

Cenni biografici e alcuni tratti del suo pensiero- Seneca e la politica- Seneca e il cristianesimo – Lo stile della prosa senecana - I *Dialogi* di genere consolatorio e la saggezza stoica: *Consolatio ad Marciam*, *Consolatio ad Helviam matrem*, *Consolatio ad Polybium*; - I *dialoghi-trattati*: *De ira* ; il *De brevitae vitae* e il valore del tempo; Il *De providentia* e la questione dei mali come parte dell'ordinamento universale e come prove inviate dalla Provvidenza ai buoni; collegamento: la Provvidenza in Seneca e in Manzoni; Il *De tranquillitate animi*: il saggio stoico, il *negotium* e l'*otium* - Le opere scientifiche: le *Naturales quaestiones* e lo scopo morale dell'opera - Filosofia e potere: il *De clementia* - il *De beneficiis* : il rifiuto del “do ut des”- Le *Epistulae morales ad Lucilium* e la pratica quotidiana della filosofia; il carattere letterario ma non fittizio; i contenuti : *otium*, *secessus* e la ricerca della virtù, il tempo e la morte, la valutazione qualitativa del tempo; -Il tema del viaggio in Seneca - Lo stile della prosa senecana

Letture:

- La morte di Seneca raccontata da Tacito, Tacito, *Annales*, XV, 62-64 (in trad. it.).
- Il valore del tempo, *De brevitae vitae*, 1,1-4 (La vita è davvero breve? in lingua; 10,2-5; Il valore del passato con testo a fronte);
- *Epistulae ad Lucilium*,1 Riappropriarsi di sé e del proprio tempo con testo a fronte; Il dovere della solidarietà ,95,51-53 (in trad.it); Come trattare con gli schiavi 47,1-4; Libertà e schiavitù sono frutto del caso, 47,10-11

U.D.4 Lucano

Una vita tra poesia e politica; *La Pharsalia*: come “anti-Eneide” e poema epico incompiuto; I personaggi: Pompeo Cesare, Catone; Confronto Virgilio/Lucano

Letture:

- Il proemio (in lingua con testo a fronte)

U.D.5 Petronio : un raffinato uomo di mondo

Il problema dell'identificazione; - Il *Satyricon*: la questione del genere letterario; Il realismo petroniano; La *Cena Trimalchionis* e la parodia dei nuovi ricchi.

Letture:

- Petronio raccontato da Tacito, Tacito, *Annales*, XVI, 18-19 (in trad. it.).
- L'inizio del banchetto. L'ingresso di Trimalchione, 32-33 (in trad.it.).
- La matrona di Efeso 110, 6-112 (in trad.it.).

U.D.6 La vita culturale nell'età dei Flavi

- **Marziale**: dati biografici; la poetica; Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva

Letture:

- Una poesia che sa di uomo X,4

- **Quintiliano**: dati biografici; Le finalità e i contenuti dell'*Institutio oratoria*; la decadenza dell'oratoria

Letture:

- Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore *proemium* 9-12
- Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo I, 2, 1-2
- I vantaggi dell'insegnamento collettivo I .2, 18-22 (in italiano)
- Il maestro ideale II,2, 4-8 (con testo a fronte)

U.D.7 La satira sotto il principato:

- **Persio**: un giovane moralista
- **Giovenale**: il poeta dell'*indignatio* ; sintesi di alcune satire (III,VI.VII); la questione del realismo

U.D.8 Cornelio Tacito

La vita e la carriera di uno storico- Il rapporto con il potere imperiale nelle varie fasi della vita e sotto le varie personalità di principi - L'*Agricola*: contenuto e finalità dell'opera - La *Germania*: struttura e scopo

dell'opera – Le *Historiae* e gli *Annales*: il ritorno al genere annalistico – Il *Dialogus de oratoribus* : contenuto del dialogo e la questione sull'attribuzione - Fonti e modelli e il problema dell'obiettività dello storico. Tacito e l'imperialismo romano. Il pessimismo di Tacito; Hitler e il *Codex Aesinas*

Letture:

- *Agricola*,3 La prefazione (in lingua con testo a fronte); Il discorso di Calgaco , 30-31,3 (in it)
- *Historiae* ,IV, 73-74 Il discorso di Petilio Ceriale (in it.)
- *Germania*,1 L'incipit dell'opera (in lingua); Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani , 4 (in lingua); La fedeltà coniugale,19 (dato come testo di in classe)

U.D.9 Apuleio: il conferenziere itinerante, virtuoso della parola

I dati biografici - Il *De magia*; i *Florida*; *Le Metamorfosi*: il titolo e la trama del romanzo; il rapporto con la *fabula Milesia*; il duplice intento dell'autore; il significato allegorico della *fabula di Amore e Psiche*; lo schema iniziatico e le implicazioni autobiografiche.

Letture dalle *Metamorfosi*:

- Il proemio e l'inizio della narrazione I, 1-3 (in it.)
- Lucio diventa asino III,24-25 (in it) : il topos della metamorfosi, la funzione narrativa e la simbologia dell'asino nella filosofia platonica, l'asino nel culto isiaco.
- Psiche vede lo sposo addormentato V, 22 (in lingua)
- L'audace lucerna sveglia amore V,23 (in it)

4- STRATEGIE METODOLOGICHE

Per quanto riguarda le strategie metodologiche adottate, si è fatto ricorso alla lezione dialogata, integrato con quello della lezione multimediale e della lezione frontale. In sede di storia letteraria, ogni autore è stato presentato fornendo dapprima le notizie biografiche, necessarie per inquadrare la personalità letteraria e culturale dell'autore e l'opera sua nel contesto generale del proprio tempo, per poi procedere all'esame dei nuclei fondanti del suo pensiero e alla lettura dei testi, scelti fra i più significativi. Inoltre di ciascuna opera presa in esame sono state fornite anche le coordinate indispensabili per inquadrarla all'interno del genere di riferimento. Nell'affrontare i testi si è privilegiato non tanto il settore linguistico, ma la riflessione sulle tematiche presenti e il confronto con quelle di altri autori latini e italiani. L'analisi dei passi in lingua è stata affrontata quasi esclusivamente in classe ed è stata affiancata da passi in traduzione italiana, al fine di giungere ad una conoscenza più ampia di autori e opere.

5- SPAZI E STRUMENTI

Aula scolastica e Laboratorio multimediale.

- Libro di testo: G.Garbarino – L. Pasquariello, *COLORES*, vol. 2 e 3, ed. Paravia
- Materiale di integrazione e/o di approfondimento fornito attraverso slide preparate dall'insegnante.

6- TEMPI

Ore settimanali: 3

Il MONTE-ORE ANNUALE di Latino, individuato all'inizio dell'a.s. in un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 99 ore totali. Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono un numero leggermente inferiore (le ore non utilizzate sono state impiegate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto: progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, assemblee, simulazioni, cosicché, con una stima realistica, si può pensare di arrivare a fine anno ad un totale di circa 90 ore all'interno delle quali sono comprese anche quelle dedicate alle attività di sostegno di tipo A e C.

7- VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata condotta facendo ricorso a diverse tipologie di prove, scritte e orali: prove scritte monodisciplinari, come la traduzione di brani dal latino, colloqui disciplinari, prove semistrustrate.

La valutazione delle prove scritte di traduzione di brani dal latino ha tenuto conto dei seguenti indicatori: comprensione generale del brano, correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale e resa italiana.

Nella valutazione delle prove orali sono stati presi in considerazione la conoscenza dei contenuti, la capacità di esposizione corretta e la proprietà di linguaggio, la capacità di rielaborazione personale e la capacità di stabilire collegamenti all'interno dello stesso ambito disciplinare e con discipline diverse.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta di ventotto alunni e dal punto di vista didattico/disciplinare può essere suddivisa in tre gruppi. Un gruppo mostra apprezzabili capacità di ascolto e collaborazione, unite ad un ottimo rendimento, che ben si accompagnano al gusto di correggersi, crescere, imparare ed approfondire. Un altro è costante nello studio e ottiene buoni risultati, anche se di rado partecipa attivamente con interventi o domande. Un terzo gruppo invece, si presenta più distratto e non sempre puntuale negli adempimenti ed evidenzia un apprendimento che frequentemente resta superficiale e selettivo. Spesso, durante delle attività didattiche, per alcuni alunni sono necessari richiami all'attenzione e alla concentrazione.

La relazione nella classe, tra gli alunni e con i docenti, è comunque nel complesso equilibrata e rispettosa dei ruoli.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza

- Conoscenza dei contenuti principali della filosofia occidentale dell'Ottocento e del Novecento; delle correnti di pensiero che hanno caratterizzato questo periodo; dei nodi problematici fondamentali, dei temi più significativi e del loro sviluppo.
- Conoscenza del metodo filosofico come rigoroso approccio interpretativo della realtà nel suo complesso, con particolare riferimento alla valenza pratica (oltre che teoretica) della filosofia.
- Conoscenza del linguaggio e lessico specifico della filosofia.

Abilità

- Saper argomentare una tesi filosofica attraverso la concettualizzazione e il metodo logico-razionale.
- Acquisire un'autonomia critica di giudizio che permetta di formare ed esporre un'opinione personale.
- Saper collegare i temi e gli autori al periodo storico di appartenenza, notando le implicazioni causali reciproche che intercorrono tra eventi storici e pensiero filosofico.
- Saper comprendere e analizzare testi filosofici con particolare riferimento al linguaggio, alle strategie argomentative e alla tesi centrale dell'opera.
- Saper compiere collegamenti pluridisciplinari.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.

Competenza

- Essere consapevole del significato della riflessione filosofica e della sua specificità.
- Affrontare criticamente i contenuti e le problematiche svolte.
- Saper esprimere i contenuti appresi attraverso l'argomentazione logico-razionale.
- Confrontare e collegare le conoscenze filosofiche anche in modo interdisciplinare.
- Acquisire consapevolezza delle proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui.
- Saper affrontare un confronto in maniera adeguata, rispettosa e costruttiva.

2.a - SCARTO TRA GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda le conoscenze sono stati quasi totalmente raggiunti, nonostante un forte rallentamento delle attività didattiche nel corso del secondo quadrimestre.

Qualche contenuto è stato sintetizzato o ridimensionato a seconda delle esigenze didattiche che si sono presentate in itinere.

2.b -GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato quasi sempre un atteggiamento costruttivo durante le lezioni. La quasi totalità dei ragazzi si è dimostrata attenta e partecipe raggiungendo livelli di profitto pienamente soddisfacenti, in alcuni casi ottimi. Un esiguo numero di alunni si è rivelato discontinuo nell'ascolto e nell'impegno, con esiti di profitto sufficienti. Apprezzabili sono stati i miglioramenti di diversi ragazzi, che hanno sviluppato nel corso dell'anno scolastico un metodo espositivo personale originale e adeguato, superando talvolta la caratteristica personale della riservatezza e consolidando un metodo di lavoro efficace e un buon lessico specifico.

3 – CONTENUTI SVILUPPATI

Romanticismo: le caratteristiche fondamentali del pensiero romantico.

-Rapporto tra Idealismo e romanticismo.

Fichte: L'Io puro e la nascita dell'idealismo

Hegel:

-Gli scritti teologici giovanili. Il cristianesimo come religione positiva.

-La dialettica come legge di sviluppo del reale e del pensiero filosofico.

-*La fenomenologia dello Spirito:* l'itinerario della coscienza nella storia e nell'individuo. Coscienza, autocoscienza, ragione.

-Principali figure fenomenologiche (dialettica servo-padrone, stoicismo-scetticismo, coscienza infelice).

-*L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio:* filosofia dello Spirito soggettivo, filosofia dello Spirito oggettivo (individuo, società, Stato), lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

-La teoria dello Stato, l'astuzia della ragione.

Destra e sinistra Hegeliana: caratteri generali

Feuerbach: filosofia come antropologia; il nuovo umanesimo.

Marx:

-La critica all'Idealismo, la filosofia come prassi.

-il materialismo storico e materialismo dialettico.

-*Il Capitale:* il concetto di alienazione, i concetti di valore e plusvalore, la caduta tendenziale del saggio di profitto.

-*Il Manifesto del partito comunista:* il valore della borghesia, il destino del capitalismo, la dittatura del proletariato e l'avvento della società comunista.

Schopenhauer:

-I concetti di Volontà, rappresentazione e il velo di Maya.

-La vita come pendolo tra dolore e noia.

-La concezione dell'amore.

-Le vie di liberazione dal dolore e la *noluntas*.

Kierkegaard:

-Il singolo e l'esistenza

- *Aut-aut:* la vita estetica e la vita etica.

-I concetti di possibilità, angoscia e disperazione.

-*Timore e Tremore:* la vita religiosa.

Il positivismo: caratteri generali

Comte: la legge dei tre stadi, la sociologia

Nietzsche:

-*La Nascita della tragedia,* apollineo e dionisiaco.

-La morale dei signori e la morale degli schiavi.

-*Umano troppo umano, Gaia scienza,* la trasmutazione dei valori e la morte di Dio.

-La filosofia dell'eterno ritorno; *Zarathustra;* nichilismo e suo superamento; l'oltre- uomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza.

Freud:

-La nascita della psicoanalisi

-L'inconscio e la prima topica (inconscio, preconcio, conscio), associazioni libere e sogni.

-La seconda topica (io, es, super-io) e le nevrosi.

-La libido e le fasi della sessualità infantile.

-Il disagio della civiltà: eros e thanatos.

Bergson:

-Coscienza, intuizione e memoria (cenni)

- Slancio vitale ed evoluzione creatrice
- Tempo della fisica e tempo come durata
- Società chiusa e società aperta, religione statica e religione dinamica

Popper:

- la critica al neopositivismo e il problema della “demarcazione” tra scienza e metafisica: la teoria della falsificabilità;
- critica dell’empirismo e dell’induzione;
- il rifiuto dello storicismo, del totalitarismo, del concetto di rivoluzione;
- l’esaltazione della democrazia e del metodo liberale

Arendt:

- Le origini del totalitarismo.
- La banalità del male.

CRITERI DIDATTICI USATI

Si è ritenuto opportuno articolare la lezione secondo diverse metodologie di volta in volta considerate adatte alle esigenze didattiche del momento o dell’argomento trattato (vedi metodi).

Ponendo come punto di partenza l’osservazione dei singoli alunni, i criteri didattici sono stati rivolti ad incrementare la motivazione degli studenti, per stimolarne l’intervento attivo, l’ascolto critico e il giudizio autonomo.

La lezione, articolata attraverso una pluralità metodologica e di linguaggi formativi è stata quindi indirizzata non esclusivamente al gruppo-classe ma è finalizzata a valorizzare le specifiche capacità, inclinazioni e interessi dei singoli alunni, con frequenti riferimenti alle problematiche concernenti i problemi quotidiani e di attualità.

Si è tenuto costantemente conto delle situazioni quotidiane che hanno condizionato lo stato emotivo e fisico dei ragazzi.

4 – METODI

Lezioni frontali espositive, mappe concettuali, lezioni dialogate, lettura di testi, presentazioni in Power Point, filmati, materiale informatico, verifiche scritte e orali finalizzate sia alla verifica delle conoscenze, sia al consolidamento delle abilità e delle competenze.

5 – SPAZI E MEZZI

Spazi: la classe.

Mezzi: il manuale in adozione: N. ABBAGNANO- G. FORNERO “Il nuovo protagonisti e testi della filosofia” ed. Paravia (TO). Testi di consultazione, schede didattiche complementari, schede di lavoro, audiovisivi, computer, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, internet, documenti autentici ed ogni altro materiale che di volta in volta sarà considerato utile.

6 – TEMPI

Monte ore annuale circa n. 99 scandito in numero 3 ore settimanali, dal quale vanno detratte ore concesse alle attività di orientamento in uscita, gita d’istruzione, attività extra-scolastiche progettate, simulazione di prove d’esame e qualche assenza dell’insegnate.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri, strumenti e tipologia

Si sono effettuate verifiche formative in itinere e sommative, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per consolidare le abilità e costruire le competenze.

La valutazione è stata effettuata attraverso lo svolgimento di verifiche orali (interrogazioni orali, dialoghi socratici, dibattiti guidati) per valutare le capacità di argomentazione, la proprietà di linguaggio e le conoscenze e verifiche scritte (domande aperte con un numero prestabilito di righe) per valutare, oltre alle conoscenze, le capacità di strutturare un’argomentazione, sintetizzare un concetto, comprendere una problematica filosofica, attuare collegamenti interdisciplinari.

Durante la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza dei singoli alunni e delle particolari condizioni contingenti relative alla quotidianità (salute, problemi familiari, impegni scolastici extracurricolari).

Elementi di valutazione ed esplicitazione dei vari livelli

Per la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- abilità nell'utilizzo dei concetti appresi in diverse situazioni problematiche;
- abilità nell'argomentare, concettualizzare, giudicare;
- saper riferire i contenuti filosofici al loro contesto storico;
- comprendere analogie, differenze tra concetti e teorie di diverse correnti e differenti autori
- saper cogliere gli sviluppi dei concetti filosofici e di correnti di pensiero;
- possedere e utilizzare un metodo personale di lavoro;
- saper formare ed esprimere una propria opinione sui problemi affrontati.

Per la valutazione orale e scritta (esplicitazione dei vari livelli) si fa riferimento alle griglie adottate dall'Istituto; per l'attribuzione dei punteggi delle prove scritte si è adottato il criterio degli indicatori (con relativi pesi) e la valutazione in 15-esimi.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta di ventotto alunni e dal punto di vista didattico/disciplinare si dimostra piuttosto eterogenea per coinvolgimento, rendimento e comportamento. Buona parte della classe mostra buone capacità di ascolto e collaborazione, spiccato interesse per le cause e i fattori storici, riconosciuti come determinanti per la comprensione delle dinamiche politico-sociali dell'attualità. Quasi tutti gli alunni sono costanti nell'impegno e dimostrano buone capacità di cogliere le cause e gli sviluppi degli eventi storici. Alcuni ragazzi si presentano più distratti e discontinui nell'impegno, di conseguenza l'apprendimento risulta superficiale. Spesso, durante delle attività didattiche, per alcuni alunni sono necessari richiami all'attenzione e alla concentrazione.

La relazione nella classe, tra gli alunni e con i docenti, è comunque nel complesso equilibrata e rispettosa dei ruoli.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti fondamentali, dei nodi problematici, delle tematiche, dei processi generali, degli eventi e personaggi relativi alla storia della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento.
- Della terminologia e della metodologia specifica della disciplina storica.

Abilità

- Capacità di analizzare, sintetizzare ed esporre un contenuto.
- Padronanza e uso del lessico specifico della disciplina.
- Saper cogliere i nessi causali e le relazioni che caratterizzano un processo .
- Essere in grado di affrontare autonomamente un documento storico o un testo storiografico.
- Saper produrre testi di argomento storico in forma di saggio breve.
- Acquisire capacità di cogliere le relazioni tra fatti e idee.

Competenze

- Costruzione di una memoria storica.
- Consapevolezza del significato della ricerca storica e della sua specificità metodologica.
- Affrontare criticamente i contenuti e le problematiche svolte.
- Capacità di analizzare un processo, coglierne le variabili e l'evoluzione.
- Confrontare e collegare le conoscenze storiche anche in modo interdisciplinare.
- Acquisizione di una personale ipotesi etico-antropologica opportunamente motivata.

SCARTO TRA GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda le conoscenze sono stati quasi totalmente raggiunti, nonostante un forte rallentamento delle attività didattiche nel corso del secondo quadrimestre.

Qualche contenuto è stato sintetizzato o ridimensionato a seconda delle esigenze didattiche che si sono presentate in itinere.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha generalmente tenuto un atteggiamento costruttivo durante le lezioni. Diversi alunni hanno manifestato un vivo interesse per le tematiche affrontate, con partecipazione e volontà di approfondire, collaborando in modo proficuo al dialogo formativo. Frequenti sono stati i collegamenti a categorie e temi d'attualità e la quasi totalità dei ragazzi si è dimostrata attenta e partecipe raggiungendo livelli di profitto pienamente soddisfacenti, in alcuni casi ottimi. Un esiguo numero di alunni si è rivelato discontinuo e piuttosto superficiale nell'ascolto e nell'impegno, con esiti di profitto sufficienti.

3 – CONTENUTI SVILUPPATI

L'unità della Germania.

La Francia di Napoleone III

Il modello bipartitico dell'Inghilterra Vittoriana

Unità d'Italia:

Dal '48 all'unità d'Italia

Cavour, Mazzini, Garibaldi

La guerra di Crimea

Le guerre d'indipendenza

La questione romana

I problemi dell'Italia unita:

Accentramento, Leggi Casati e Rattazzi,

Destra e sinistra storica,

La “questione meridionale” ed il brigantaggio

De Pretis ed il Trasformismo, le riforme della sinistra storica e l'ampliamento della base elettorale

Crispi, la politica coloniale italiana e la Triplice Alleanza

Colonialismo e imperialismo

Caratteristiche culturali, politiche ed economiche dell'imperialismo

Le linee dell'espansione in Africa ed in Asia (cenni)

La società di massa

Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva

Le nuove forme sociali

Suffragio universale, partiti di massa e sindacati

La “rerum novarum”

L'Italia giolittiana

Giolitti e le riforme

Le critiche a Giolitti

Politica estera: nazionalismo e guerra di Libia

La Prima guerra mondiale

Cause della guerra

Guerra di movimento e di posizione, vita di trincea, tecnologie

L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti

Il patto di Londra

La svolta del 1917: la rivoluzione d'ottobre (Tesi d'aprile, bolscevichi e menscevichi, i soviet, la pace separata con la Germania), Caporetto, l'intervento degli U.S.A.

Le ultime fasi della guerra.

I trattati di pace e i 14 punti di Wilson, la fine degli imperi

La rivoluzione russa

Dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre

Dittatura e guerra civile

La terza internazionale

Dal comunismo di guerra alla Nep

Da Lenin a Stalin

Il dopoguerra in Germania e Italia:

Repubblica di Weimar e Spartachismo

Il biennio rosso

Nazionalismo

L'avvento del fascismo

La nascita del movimento fascista
La marcia su Roma
Il governo autoritario, le leggi fascistiche
Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino
Il regime: ideologia, propaganda e consenso
Il ruolo della donna nel fascismo (cenni)
L'antifascismo e la sua repressione
Scelte economiche e politica estera

La crisi del '29

Il New deal e la scelta economica protezionistica europea

Il terzo Reich

Hitler dal putsch di Monaco alla presa di potere
L'incendio del Reichstag e la repressione
I pieni poteri e l'annientamento delle opposizioni
La notte dei lunghi coltelli
L'antisemitismo di Hitler dal Mein Kampf alle leggi di Norimberga

La guerra civile spagnola

La seconda Guerra mondiale

La politica aggressiva di Hitler e la politica di appeasement
Il patto Molotov-Ribbentrop e il patto d'acciaio
Le fasi del conflitto: le alleanze, la guerra lampo, l'entrata in guerra dell'Italia, l'attacco all'Unione Sovietica e la guerra di posizione, l'entrata in guerra del Giappone e degli U.S.A., lo sbarco in Normandia e la conclusione della guerra in Europa, la bomba atomica e la fine della guerra in Asia
L'Italia: dal patto d'acciaio all'intervento, la guerra parallela, il crollo del fascismo e l'armistizio, R.S.I., resistenza e la svolta di Salerno, la liberazione.
La guerra contro i civili, la persecuzione delle minoranze, i campi di sterminio, le foibe.

Il secondo dopoguerra:

Yalta e l'ordine bipolare del mondo.
Piano Marshall
Le due Germanie (cenni)
La N.A.T.O. e il Patto di Varsavia (cenni)

La guerra fredda:

Le origini e gli sviluppi della guerra fredda
La caduta del muro e la riunificazione tedesca (cenni)

CRITERI DIDATTICI USATI

Si è ritenuto opportuno articolare la lezione secondo diverse metodologie di volta in volta considerate adatte alle esigenze didattiche del momento o dell'argomento trattato (vedi metodi).

Ponendo come punto di partenza l'osservazione dei singoli alunni, i criteri didattici sono stati rivolti ad incrementare la motivazione degli studenti, per stimolarne l'intervento attivo, l'ascolto critico e il giudizio autonomo.

La lezione, articolata attraverso una pluralità metodologica e di linguaggi formativi è stata quindi indirizzata non esclusivamente al gruppo-classe ma è finalizzata a valorizzare le specifiche capacità, inclinazioni e interessi dei singoli alunni, con frequenti riferimenti alle problematiche concernenti l'attualità.

Si è tenuto costantemente conto delle situazioni quotidiane che hanno condizionato lo stato emotivo e fisico dei ragazzi.

4 – METODI

Lezioni frontali espositive, mappe concettuali, lezioni dialogate, lettura di testi, analisi di documenti e filmati, verifiche scritte e orali finalizzate sia alla verifica delle conoscenze, sia al consolidamento delle abilità e delle competenze.

5 – SPAZI E MEZZI

Spazi: la classe.

Mezzi: il manuale in adozione: Fossati-Luppi-Zanette “Passato Presente” edizioni Bruno Mondadori. Testi di consultazione, schede didattiche complementari, sintesi predisposte dall’insegnante, filmati, materiale informatico, fotocopie, tabelle, mappe concettuali, documenti.

6 – TEMPI

Monte ore annuale circa n. 66 scandito in numero 2 ore settimanali, dal quale vanno detratte ore concesse alle attività di orientamento in uscita, gita d’istruzione, attività extra-scolastiche progettate, simulazione di prove d’esame e qualche assenza dell’insegnate.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI, STRUMENTI E TIPOLOGIA

Si sono effettuate verifiche formative in itinere e sommative, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per consolidare le abilità e strutturare le competenze.

La valutazione è stata effettuata attraverso lo svolgimento di verifiche orali (interrogazioni orali, dialoghi socratici, dibattiti guidati) per valutare le capacità di argomentazione, la proprietà di linguaggio e le conoscenze e verifiche scritte (domande aperte con un numero prestabilito di righe, tema ad argomento storico) per valutare, oltre alle conoscenze, le capacità di argomentare un contenuto storico sapendo coglierne cause e sviluppi, di periodizzare, comprendere una dinamica storica, saper interpretare un testo storiografico, analizzare un documento, attuare collegamenti interdisciplinari e con l’attualità.

Durante la valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza dei singoli alunni e delle particolari condizioni contingenti relative alla quotidianità (salute, problemi familiari, impegni scolastici extracurricolari).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI VARI LIVELLI

Per la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti;
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- saper collocare un evento, un’ideologia o una dinamica all’interno del contesto storico di appartenenza;
- saper individuare cause e sviluppi dei processi storici;
- abilità nel legare i fatti storici in senso diacronico e sincronico e saperli collegare allo sviluppo delle idee;
- possedere e saper utilizzare un metodo personale di lavoro;
- riflettere sulle dinamiche storiche in relazione all’attualità;
- strutturare una memoria storica

Per la valutazione orale e scritta (esplicitazione dei vari livelli) si fa riferimento alle griglie adottate dall’Istituto; per l’attribuzione dei punteggi delle prove scritte si è adottato il criterio degli indicatori (con relativi pesi) e la valutazione in 15-esimi.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Tutti gli alunni della classe hanno tenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della disciplina e dell'insegnante.

La maggioranza degli studenti hanno dimostrato una buona autonomia nel metodo di studio e hanno partecipato in maniera positiva alle attività proposte.

Un discreto numero di alunni, dotato di buone/ottime capacità linguistiche, ha seguito attivamente e con interesse. L'impegno della classe è stato generalmente incostante (fatta eccezione per la fascia di studenti buona/ottima), conseguentemente i risultati registrati sono piuttosto diversificati, anche a seconda delle capacità e abilità personali.

2- OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare le abilità ricettive e produttive dal punto di vista linguistico.
- Migliorare le abilità di comprensione-analisi-critica del testo anche attraverso l'uso di materiale autentico.
- Curare l'abilità di scrittura tramite la produzione di varie tipologie di testo stimolando la capacità di sintesi e rielaborazione.
- Potenziare la comprensione di testi orali diversificati per difficoltà, registro e contesto.
- Affinare lo studio sistematico del testo letterario avendo come fine la conoscenza della storia della letteratura e dell'ambiente socio-culturale cui fanno riferimento le opere.
- Avviare allo sviluppo di un interesse per la lettura anche come strumento di comprensione del mondo.
- Stimolare la capacità argomentativa in lingua straniera e l'espressione di opinioni e deduzioni personali.

TRASVERSALI (Pluridisciplinari)

- Confermare un comportamento corretto e responsabile verso l'ambiente scolastico e verso gli altri.
- Confermare interesse e motivazione allo studio.
- Acquisire capacità espositive sempre più ricche e corrette.
- Saper affrontare argomenti in modo autonomo e saperli rielaborare.
- Saper utilizzare in modo consapevole e critico appunti, testi e documenti.
- Sviluppare la capacità di reperimento e di selezione di dati autorevoli anche in vista di uno studio universitario.
- Avere consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze al fine di una corretta autovalutazione.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Conoscenza: Conoscere e comprendere le idee chiave di un testo in lingua straniera (letterario, storico o di attualità): i fatti, i personaggi, i luoghi e i temi caratterizzanti un'epoca.

Abilità: Saper analizzare qualunque tipologia di testo; saper tracciare le caratteristiche di un'epoca; saper comprendere avvenimenti e personalità storiche e attuali; saper analizzare e sviluppare una tematica partendo dalla lettura di uno o più testi; saper leggere e collocare un autore nel proprio contesto storico, sociale e culturale creando collegamenti fra i diversi autori oggetto di studio; saper comprendere le informazioni fondamentali di testi abbastanza complessi scritti e orali; saper produrre testi su una gamma di argomenti ed esprimere opinioni su un argomento storico o di attualità.

Competenza: Approfondire dal punto di vista linguistico le abilità ricettive e produttive; consolidare l'abilità di lettura anche di materiali autentici; potenziare la capacità di scrittura stimolando l'abilità di sintesi e rielaborazione; potenziare la produzione orale anche tramite l'ascolto di testi, con o senza supporto visivo;

stimolare l'acquisizione di un lessico pertinente e sempre più ampio; sviluppare e consolidare l'interesse per la lettura e per la letteratura.

GIUDIZIO SULLA CLASSE

Un discreto numero di alunni ha evidenziato un atteggiamento positivo ed un buon interesse nei confronti della disciplina e questi hanno raggiunto ottimi o buoni risultati.

Alcuni studenti hanno raggiunto risultati discreti, mentre altri hanno ottenuto risultati sufficienti, dovuti essenzialmente ad un impegno incostante e superficiale, nonché alle lacune pregresse.

3- CONTENUTI SVILUPPATI

Module 1: The Second Generation of Romantic Poets

The historical and social context: Britain and America; Industrial and Agricultural Revolutions; Industrial Society.

George Gordon Byron: Childe Harold's Pilgrimage;

Percy Bysshe Shelley: Ode to the West Wind;

John Keats: Ode on a Grecian Urn;

The Gothic Novel;

Mary Shelley: Frankenstein or the Modern Prometheus (The creation of the monster).

The Novel of Manners;

Jane Austen: Pride and Prejudice (Mr and Mrs Bennet).

Module 2: The Victorian Age

Historical and social context : the Early Victorian Age; The later years of Queen Victoria's reign; The Victorian Compromise.

The Victorian novel; Types of novels.

Charles Dickens: Oliver Twist (Oliver wants some more);

Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (Jekyll's experiment).

The American Civil War;

Walt Whitman: O Captain, my Captain!

Aestheticism and Decadence;

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (Dorian's death).

Module 3: The Modern Age

Historical and social context: The Edwardian Age.

Modernism; The Modern Novel; The Interior Monologue;

James Joyce: Ulysses (The funeral);

Virginia Woolf: To the Lighthouse.

4- STRATEGIE METODOLOGICHE

Gli argomenti letterari sono stati proposti allo scopo di avere un'ampia visione dei periodi storici letterari, saperli collegare fra loro individuando le eventuali analogie e differenze, consolidare e ampliare il lessico di base. I testi letterari affrontati sono sempre stati accompagnati da attività di comprensione, analisi e confronto, al fine di interiorizzarne il senso in se stesso, in rapporto al genere letterario di appartenenza, in rapporto all'autore e al periodo storico.

5- SPAZI E MEZZI

- Aula scolastica
- Laboratorio multimediale
- Aula magna.

Libro di testo: Only Connect...New Directions ,- M.Spiazzi, M.Tavella - Zanichelli

Materiale extra: Fotocopie, Dvds.

6- TEMPI

Alla data odierna le ore svolte sono state 77 e se ne prevedono 99 per il monte ore annuale. Alcune ore non sono state svolte a causa di iniziative culturali, viaggi di istruzione o assenza dell'insegnante.

7- VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte, in itinere e sommative, si sono avvalse di prove a domande aperte. Le verifiche orali si sono essenzialmente basate su quesiti aperti miranti a stabilire i livelli di competenza e linguistica e contenutistica. La valutazione complessiva (scritta e orale) ha inoltre considerato sia il livello di attenzione e partecipazione degli studenti in classe, sia lo studio a casa. La valutazione delle conoscenze, competenze e capacità è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti: capacità di comprensione e comunicazione, correttezza linguistica e fonetica, conoscenza dei contenuti, chiarezza espositiva, capacità di rielaborazione personale e coesione e coerenza della produzione scritta e orale.

Per ciò che concerne le attività di recupero, esse sono state svolte all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate almeno due prove scritte e due orali nell'arco di ciascun quadrimestre.

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

Al termine del quarto anno, i risultati conseguiti dagli alunni potevano essere schematizzati nelle seguenti fasce: 2 alunni concludevano l'anno con un livello di preparazione nel complesso eccellente, un gruppo di 7 alunne con un giudizio buono-ottimo, 8 con un giudizio discreto, 7 con un giudizio sufficiente e 6 con una sufficienza raggiunta solo nel complesso e/o con sospensione del giudizio.

All'inizio del corrente anno scolastico, le prove formative di ingresso alla classe quinta hanno sostanzialmente confermato tali livelli di preparazione.

Da un punto di vista *comportamentale*, l'atteggiamento appariva alquanto diversificato sia in relazione al *clima di classe*, sia sul fronte dell'interesse e dell'impegno domestico. La classe, infatti, nonostante una apprezzabile apertura al dialogo educativo e un soddisfacente grado di socializzazione e di affiatamento, viveva un clima non sempre sereno e di condivisione dell'impegno. Un buon gruppo di alunni mostrava apprezzabili capacità di ascolto e collaborazione ben accompagnate dal gusto di educare, correggersi, apprezzarsi, crescere, imparare ed approfondire. Un altro gruppetto, invece, si presentava con uno "stare a scuola" che sembrava più imposto e subito, piuttosto che vissuto e condiviso ed un apprendimento che restava spesso ancora superficiale. In generale, la classe è sempre stata caratterizzata da una apprezzabile vivacità di interventi, talvolta da richiamare all'ordine, ma, comunque, sempre accompagnata dalla dovuta attenzione a non oltrepassare i limiti imposti dal reciproco rispetto e dalla consapevolezza dei distinti, ma complementari, ruoli docente-discente.

L'*impegno* nel lavoro domestico risultava adeguato, serio e molto responsabile solo da parte di un gruppo di alunni, sostenuto anche da un vivo interesse per la disciplina, mentre era ancora in fase di definizione per molti (anche particolari) altri elementi. Tra questi ultimi, diversi non avevano consolidato la *capacità di rielaborare* autonomamente e in modo approfondito i contenuti appresi: alcuni alunni mostravano difficoltà di analisi e sintesi, rivelando, in generale, di non aver acquisito sufficienti sicurezze nell'applicazione e nella comprensione critica dei concetti, dei metodi e degli strumenti introdotti e in particolare, poi, alcuni elementi dimostravano un atteggiamento talvolta superficiale e ancora poco impegnato.

Il *livello di preparazione* appariva in termini medi pienamente sufficiente, ma non sempre sostenuto da adeguata capacità di ritrovare concetti noti in contesti nuovi; *un gruppetto ristretto di alunni si distingueva per interesse, motivazione, spiccata attitudine e intuizione e manteneva un livello di preparazione completa, approfondita, personale e critica.*

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il lavoro realizzato con la classe nel corso del triennio ha condotto al raggiungimento di una preparazione di base comune che, seppur ovviamente molto diversificata secondo livelli individuali, risulta generalmente riconducibile ai seguenti:

OBIETTIVI GENERALI:

- potenziamento del metodo di studio, razionale e non dispersivo;
- utilizzo sempre più corretto del linguaggio matematico;
- affinamento delle tecniche di calcolo indispensabili nelle applicazioni;
- utilizzo delle conoscenze acquisite, degli strumenti, dei metodi e dei modelli matematici per individuare strategie risolutive di situazioni problematiche diverse;
- potenziamento delle capacità critiche, logiche, di sintesi e di astrazione e di formalizzazione.
-

OBIETTIVI TRASVERSALI (PLURIDISCIPLINARI):

- sintetizzare e schematizzare in modo coerente e funzionale;
- affinare le capacità espressive e logico-deduttive;
- intendere la matematica come analisi della realtà mediante schemi logici;
- argomentare e rielaborare il pensiero in maniera semplice, ma sufficientemente chiara, con adeguati rigore scientifico e sistemazione logica delle conoscenze;
- considerare la matematica in rapporto alle scienze sperimentali e alla cultura in generale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

conoscenza (*sapere*):

- di termini, contenuti e principi dell'analisi infinitesimale e del calcolo approssimato;
- delle operazioni formali e della loro corretta formulazione;
- dei significati geometrici delle operazioni dell'analisi;
- delle relazioni, analogie strutturali e differenze tra argomenti affini;
- dell'evoluzione storica dei concetti trattati;

abilità/capacità (*saper fare*):

- comprendere i procedimenti ed individuare i modelli operativi;
- analizzare un problema e programmare la strategia risolutiva;
- utilizzare le conoscenze per le applicazioni in altre discipline;
- usare i termini e il linguaggio specifico e appropriato;

competenza (*saper fare ragionato*):

- nell'applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi;
- nel costruire modelli operativi;
- nel valutare le situazioni con elaborazione di giudizi di valore.

- SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi conseguiti si attestano per *buona parte degli alunni* su un livello abbastanza vicino a quanto preventivato in fase di programmazione, seppur differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle loro consapevolezza e volontà di migliorarsi e all'impegno profuso. *Per la restante parte*, fatta eccezione per *un gruppo* che li ha raggiunti solo parzialmente, si può comunque ritenere che gli alunni siano pervenuti a livelli di complessiva minima sufficienza, anche a seguito dell'uso continuo di momenti di recupero in itinere. In generale, le principali difficoltà incontrate sono da riferirsi all'individuazione di strategie non meccaniche per la trattazione di situazioni nuove rintracciabili in contesti ampi e concreti e alla richiesta di esemplificazioni personali o rare dimostrazioni teoriche anche semplici, mentre si riscontrano accettabili sicurezza e scioltezza nel calcolo, nelle applicazioni immediate e nell'uso di procedimenti secondo schemi abituali (come ad esempio lo studio di funzioni o il calcolo di derivate o integrali).

Va rilevato, infine, che le attività hanno subito un significativo rallentamento per gli inevitabili contrattempi riscontrabili nel lavoro quotidiano e, soprattutto negli ultimi tre mesi di lavoro, per l'alternarsi di momenti di normale attività didattica a interruzioni di varia natura (viaggio di istruzione, progetti d'istituto, simulazioni di prove d'esame, orientamento universitario, festività...), cosicché il numero di ore effettivamente utilizzate per la regolare attività in classe rispetto a quelle preventivate ad inizio anno scolastico risulta notevolmente ridotto.

- GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

A conclusione dell'anno scolastico, si constata il raggiungimento di un adeguato grado di maturazione e si conferma la presenza di un apprezzabile livello di socializzazione, costruito attraverso un atteggiamento improntato alla ricerca di una reciproca fiducia, segnato anche da frequenti momenti di equilibrata vivacità, ma costantemente caratterizzato dal richiamo all'ordine e al dovere come sinonimi di crescita umana. Gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso dei ruoli.

La classe ha evidenziato una graduale presa di coscienza del lavoro da svolgere, mostrando via via un crescente coinvolgimento nelle varie attività di studio; *in diversi casi* si è constatata una intensificazione dell'impegno teso alla ricerca di un efficace metodo di studio, anche a fronte di una consapevolezza delle diverse oggettive personali difficoltà: diminuiti i momenti e le forme di distrazione, è aumentata l'attenzione in classe, che ha portato tale *gruppo di alunni* ad acquisire una conoscenza convincente della materia, una preparazione di base abbastanza consolidata ed articolata e una soddisfacente sintesi dei contenuti; *in altri casi* l'impegno non è stato sempre adeguato e costante nel tempo, ne' sostenuto da basi solide pregresse e/o da adeguata fiducia nelle proprie possibilità di recupero, cosicché il livello raggiunto non è soddisfacente e solo globalmente accettabile.

La situazione finale può essere così riassunta:

- *un primo gruppo di alunni*, alcuni dei quali risultano piuttosto riservati da un punto di vista caratteriale, ha mostrato apprezzabili impegno e attenzione e, attraverso una responsabile applicazione, è pervenuto a consolidare una preparazione organica e ben strutturata che si attesta su *livelli almeno discreti*; in alcuni di questi, si sono evidenziate buone capacità critiche e di rielaborazione personale, nonché attitudini ad analisi approfondite e di un certo spessore, che hanno prodotto risultati *ottimi o addirittura nel complesso eccellenti*; va sottolineata la presenza di *un gruppetto di alunni* che ha sempre lavorato in modo autonomo e

con un non comune senso di responsabilità, divenendo un importante e costante riferimento per l'intera classe;

- *un altro gruppo di alunni*, grazie ad un migliorato impegno, seppur in alcuni casi relegato all'ultimo periodo di lavoro, ha acquisito adeguate conoscenze teoriche e sufficienti abilità operative riferite ad applicazioni immediate e all'uso di procedimenti secondo schemi abituali;
- *un ultimo gruppo di alunni*, meno incline ad analisi di un certo spessore o non abbastanza sostenuto da una fiducia nelle proprie possibilità né disponibile ad un impegno di lavoro costante, ha privilegiato un approccio di tipo essenzialmente meccanico e nozionistico; tali alunni hanno raggiunto una *preparazione incerta* con livelli di conoscenza essenziale, non riuscendo a colmare pienamente alcune lacune ed insicurezze pregresse, talvolta affiancate da uno studio distratto e discontinuo che, nonostante un impegno tardivo, hanno reso difficile e instabile la costruzione di nuova conoscenza, impedendo il raggiungimento pieno degli obiettivi disciplinari, soprattutto in termini di competenze specifiche.

3- CONTENUTI

ANALISI INFINITESIMALE

FUNZIONI: GENERALITÀ E CARATTERISTICHE

Insiemi numerici – Insiemi numerici e insiemi di punti. Intervalli (limitati, illimitati, aperti e chiusi). Intorno di un punto (destra e sinistra). Estremo inferiore ed estremo superiore di un insieme numerico. Massimo e minimo di un insieme numerico.

Caratteristiche di una funzione – Concetto di funzione: funzione limitata superiormente o inferiormente; funzione limitata. Estremo superiore e inferiore di una funzione. Massimo e minimo di una funzione. Classificazione delle funzioni (algebriche e trascendenti). Grado delle funzioni algebriche. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni invertibili, funzioni inverse, funzioni composte. Simmetrie di una funzione: rispetto all'asse y o rispetto all'origine. Funzione periodica. Funzione crescente o decrescente, funzione monotona.

Tipi di funzione e funzioni particolari – Funzioni elementari: funzioni razionali e irrazionali, funzioni goniometriche, funzione logaritmica, funzione esponenziale. Funzioni definite a tratti. Grafici deducibili dal grafico di $y=f(x)$ delle funzioni: $y=f(-x)$, $y=-f(x)$, $y=-f(-x)$, $y=|f(x)|$, $y=f(|x|)$, $y=|f(|x|)|$, $y=\sqrt{f(x)}$, $y=[f(x)]^2$. Grafici delle funzioni somma e differenza di due funzioni.

LIMITI E CONTINUITÀ DELLE FUNZIONI

Limiti di una funzione – Concetto intuitivo di limite. Definizione di limite finito in un punto; concetto di infinitesimo. Limite destro e limite sinistro. Definizione di limite infinito in un punto; concetto di infinito. Definizione di limite finito di una funzione all'infinito. Definizione di limite infinito di una funzione all'infinito. Asintoti: verticali, orizzontali, obliqui.

Teoremi sui limiti (*) – Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema della permanenza del segno.

Operazioni con i limiti – Limite della somma (forma indeterminata $\infty - \infty$). Limite del prodotto (forma indeterminata $\infty \cdot \infty$). Limite della funzione reciproca. Limite del quoziente (forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$ e $0/0$).

Limite della Potenza. Forme indeterminate 0^0 , 1^∞ , 0^∞ . Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e $\lim_{n \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{n}\right)^n$ ed applicazioni. Infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Funzioni continue – Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità (singolarità): discontinuità di prima specie; discontinuità di seconda specie; discontinuità di terza specie (o eliminabile).

Teoremi sulle funzioni continue (*) – Teorema dei valori intermedi (o teorema di *Darboux*); teorema dell'esistenza del massimo e del minimo assoluti (o teorema di *Weierstrass*); teorema dell'esistenza degli zeri (o teorema di *Bolzano*). Individuazione dell'esistenza della soluzione di una equazione in un dato intervallo (utilizzo nella risoluzione approssimata di equazioni).

IL CALCOLO DIFFERENZIALE

Derivata di una funzione – Concetto di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivata destra e derivata sinistra. Punti stazionari. Interpretazione geometrica di alcuni punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, flessi verticali). Continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. (*) Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della funzione reciproca. Derivata della funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Calcolo delle derivate successive. Il differenziale di una funzione. Significato fisico della derivata. Dal grafico della funzione al grafico della funzione derivata e viceversa.

Teoremi sulle derivate (*) – Relazione tra continuità e derivabilità. Teorema di *Rolle*. Teorema di *Lagrange*. Teorema di *Cauchy*. Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Risoluzione delle forme indeterminate con il teorema di *De L'Hospital*.

LO STUDIO DI FUNZIONE

Massimi, minimi e flessi – Definizione di massimo e di minimo relativo. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Massimi e minimi assoluti. Ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti (metodo della crescita e decrescenza di una curva). Concavità di una curva in un punto e in un intervallo. Definizione di punto di flesso. Flesso orizzontale, obliquo, verticale. Ricerca dei punti di flesso (metodo della concavità di una curva e metodo delle derivate successive).

Studio di funzioni – Schema generale per lo studio di una funzione. Grafici deducibili dal grafico di $y=f(x)$ delle funzioni: $y=e^{f(x)}$, $y=\ln f(x)$, $y=1/f(x)$. Problemi di massimo e di minimo.

IL CALCOLO INTEGRALE

Integrali indefiniti – Concetto di funzione primitiva: integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione, integrazioni per parti. Applicazioni cinematiche degli integrali.

Integrali definiti – *Archimede e il metodo di esaustione*. Concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (*). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (*) (teorema di *Torricelli-Barrow*). Formula fondamentale del calcolo integrale. Integrale delle funzioni pari e dispari. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di regioni piane (area del sottografico di una funzione, area limitata da due curve); lunghezza di un arco di curva piana; volume dei solidi di rotazione; area di una superficie di rotazione; volume dei solidi. Significato fisico dell'integrale definito. Integrali impropri.

Le equazioni differenziali - Le equazioni differenziali. Le equazioni differenziali del primo ordine e il problema di *Cauchy*. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$, le equazioni differenziali a variabili separabili, le equazioni differenziali lineari del primo ordine.

- GEOMETRIA

GEOMETRIA DELLE TRASFORMAZIONI: APPLICAZIONI (RIPASSO E APPROFONDIMENTO)

Grafici deducibili dal grafico di $y=f(x)$ delle funzioni: $y=kf(x)$, $y=f(kx)$, $y=f(x)+b$, $y=f(x-a)$, $y=f(x-a)+b$.

Determinazione di curve algebriche simmetriche ad una data: rispetto all'asse x , all'asse y , all'origine, alla bisettrice del I e III quadrante.

- ANALISI NUMERICA

LA RISOLUZIONE APPROSSIMATA DI EQUAZIONI

Il problema della risolubilità delle equazioni: separazione delle radici e calcolo di un valore approssimato. Il teorema di esistenza degli zeri e il primo e secondo teorema di unicità dello zero. Il metodo di bisezione e il metodo delle tangenti (o di *Newton*).

L'INTEGRAZIONE NUMERICA

Il problema della integrazione numerica. Il metodo dei rettangoli, il metodo dei trapezi (o di *Bézout*) e il metodo delle parabole (o di *Cavalieri-Simpson*).

- APPROFONDIMENTI

“Lezioni di Statistica” - Gli studenti hanno partecipato a due incontri presso il nostro istituto tenuti dal prof. Marco Rocchi relativi a *Elementi di Probabilità Statistica e Metodologia della Ricerca*: dalle definizioni di probabilità all'utilizzo di alcune rilevanti distribuzioni di probabilità.

N.B.: (*) le eventuali dimostrazioni dei teoremi sono rimandate all'ultima parte dell'anno scolastico e si intende affrontarli attraverso l'analisi e la risoluzione di quesiti d'esame, così come pure alcune note storiche di rilievo e, per finire, alcune applicazioni del calcolo delle probabilità e distribuzioni statistiche rilevanti.

-SCARTO TRA CONTENUTI PROGRAMMATI E TEMI SVOLTI

Nella molteplicità degli argomenti e dei temi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali (rielaborate anche a livello di Dipartimento di Istituto, e non solo) e nella difficoltà, quasi impossibilità, di spaziare su tutte le proposte (a causa dei **tempi ristretti e insufficienti anche relativamente al monte orario curricolare previsto**, nonché a quello realmente utilizzato), *sono state operate delle scelte sin dall'inizio, soprattutto in termini metodologici*: si è dato ampio spazio all'applicazione, non ripetitiva e meccanica, ma ragionata e mirata all'acquisizione della competenza più ampia, trascurando la trattazione meramente teorica e la parte dimostrativa (*relegata, eventualmente, all'ultima parte dell'anno scolastico*). Inoltre, la notevole riduzione

del numero delle ore effettivamente svolte (per le ragioni già ricordate) e, soprattutto, la necessità di consentire a tutti gli alunni l'assimilazione dei concetti basilari, ma complessi, hanno determinato, inoltre, anche ulteriori "tagli" di temi (ad esempio: le successioni e le serie, la geometria analitica dello spazio, il calcolo delle probabilità, argomenti, questi ultimi due, affrontati nel corso di approfondimento tenuto dal docente di potenziamento in orario extracurricolare, ma seguito solo da una parte della classe).

Pertanto il bilancio conclusivo registra uno studio abbastanza approfondito dell'analisi matematica con le sue molteplici applicazioni, mentre è stato drasticamente ridotto il tempo dedicato ai restanti temi, peraltro affrontati con le modalità sopra ricordate.

4- METODI

Si è adottata il più possibile la METODOLOGIA DELLA RICERCA, limitando l'uso della LEZIONE FRONTALE ai casi essenziali; si è sempre cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti, in modo tale da coinvolgere gli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento e indurli a essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Nel rettificare in senso critico e continuamente i concetti introdotti secondo i criteri della TECNICA A SPIRALE, si è cercato continuamente di stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni, così da condurre gli allievi alla formulazione di definizioni, regole, teoremi e anche soluzioni creative ed alternative; costante riferimento sono stati anche l'esemplificazione, i confronti, le analogie e le differenze, la ricostruzione di regole, l'impostazione di schemi grafici e l'interpretazione geometrica, l'analisi di tabelle ed il ricorso ai formulari. In tal modo l'apprendimento è stato sempre inteso in maniera significativa (sia per scoperta, sia per ricezione) e non meccanicamente; né si è trascurato l'uso del METODO DEDUTTIVO per abituare al rigore del ragionamento e della dimostrazione (pur limitata ai casi teorici meno complessi).

I contenuti sono stati strutturati in moduli e unità didattiche, di ciascuno dei quali, a fronte della presentazione sommaria degli obiettivi da raggiungere, sono stati ogni volta realizzati l'analisi dei prerequisiti e delle precedenti esperienze fatte dagli alunni (circularità) e, in seguito, la trattazione degli argomenti principali con l'introduzione di argomenti collaterali e l'approfondimento dei contenuti in tempi successivi secondo il grado di maturazione degli stessi e le esigenze di programmazione prefissate (gradualità).

Durante ogni modulo e/o unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la VERIFICA IN ITINERE e la VERIFICA SOMMATIVA.

Le attività di recupero e approfondimento si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

- INTERVENTI SISTEMATICI (all'interno dell'orario curricolare): sono stati effettuati all'inizio delle varie unità didattiche al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e, in caso negativo, intervenire tempestivamente;
- INTERVENTI IN ITINERE (all'interno dell'orario curricolare): sono stati effettuati a partire dalla fine del mese di marzo programmando momenti di lavoro in compresenza e/o con suddivisione della classe in gruppi di lavoro omogenei in alcuni casi, eterogenei in altri, con la collaborazione del collega Casadei;
- CORSO DI RECUPERO (in orario extrascolastico): è stato realizzato dal prof. Casadei per un totale di 6 ore;
- CORSO DI POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO (in orario extrascolastico, con adesione su base volontaria): è stato realizzato dal docente di potenziamento prof. Pantaleoni per un totale di 14 ore con l'obiettivo di introdurre/approfondire argomenti "satellite" con la risoluzione di problemi applicativi di vario tipo e finalizzati, nell'ultimissimo periodo (per un totale previsto di 12 ore e in condivisione/alternanza con i colleghi di disciplina), alla preparazione della seconda prova scritta.

5- - SPAZI E MEZZI

Il libro di testo ("MATEMATICA.BLU 2.0", vol. 5, di M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi, ediz. Zanichelli), per lo studio individuale e per gli esercizi di rinforzo e di recupero, è stato affiancato dall'uso degli appunti individuali e dall'utilizzo di ausili didattici digitali, software dedicati e canali web preferenziali presenti in internet (in particolare *MaTutor*, personal trainer per la preparazione della seconda prova, su www.online.zanichelli.it). Tutto questo, assieme ai testi della seconda prova degli anni precedenti e alle recenti prove di simulazione ormai presenti sul web, è stato un supporto necessario per la risoluzione di esercizi e problemi, affiancato nell'ultimissimo periodo di lavoro anche dal fascicolo integrativo "Verso la Seconda Prova di Matematica", ediz. Zanichelli.

6- – TEMPI

Il monte ore annuale di matematica, individuabile considerando un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 132 ore totali da 60 minuti. Poiché le unità orarie di lezione sono di 50 minuti, da settembre a dicembre per 14 settimane si è aggiunta una unità oraria in più alla settimana con l'intento di recuperare la frazione oraria mancante.

Tale monte ore ha subito una significativa diminuzione attribuibile alle consuete attività complementari (progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, incontri di orientamento, simulazioni, festività, ecc.), che ha inciso in modo rilevante soprattutto sul lavoro di sistemazione, organizzazione, approfondimento e collegamento, base necessaria per una preparazione completa e sicura.

7- - VERIFICA E VALUTAZIONE

- FORME DI VERIFICA

Nel corso dell'anno si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifica: VERIFICA FORMATIVA

All'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato spazio alla fase di riallineamento della classe, analizzando la situazione di partenza e le nozioni basilari pregresse; anche all'inizio di ogni modulo e/o unità didattica si è proceduto ad accertare il possesso dei prerequisiti necessari da parte degli alunni.

VERIFICA IN ITINERE

Durante l'intero anno scolastico si è cercato di seguire da vicino il processo di apprendimento di ogni alunno, al fine di un eventuale tempestivo intervento con varie tipologie di recupero. VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica o modulo o sequenza di apprendimento si è conclusa con momenti finali individuali di verifica scritta con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi specifici; si sono realizzati anche momenti di verifica orale che, assieme a tutti gli altri elementi della verifica in itinere (incluso ogni elemento o indicazione utile desunto dall'osservazione del comportamento e della partecipazione attiva in classe e di vari momenti della vita scolastica), hanno contribuito al voto di fine modulo.

- TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari (esercizi, quesiti, problemi) relative all'unità didattica in questione, prove su tutto il programma svolto, test a scelta multipla, verifiche orali. Inoltre, nella convinzione che per apprendere in modo significativo i concetti matematici sia necessario applicarli per la risoluzione di situazioni problematiche, nelle verifiche scritte si è data particolare importanza alla risoluzione dei problemi.

E' stata altresì effettuata una prima simulazione della prova d'esame il 1 febbraio 2017 e una seconda simulazione di prova è prevista per il 19 maggio 2017.

- CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione anche i seguenti parametri, riferibili sia ad un criterio assoluto sia alla classe e al singolo alunno:

- considerare la specificità della classe con le caratteristiche che essa presenta;
- considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

- ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione degli alunni sono state utilizzate osservazioni che riguardano sia l'ambito socio-affettivo (attenzione, partecipazione, impegno, comportamento), sia l'ambito cognitivo (conoscenza, competenza, capacità), scanditi secondo cinque livelli di prestazione.

- MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nella misurazione e valutazione della seconda prova scritta:

- si procede all'individuazione, per entrambe le due tipologie previste dall'esame (problema e quesiti), del **punteggio** da attribuire a ciascuno degli stessi indicatori considerati anche nelle restanti prove, qui declinati in *conoscenze, capacità logiche ed argomentative, correttezza e chiarezza degli svolgimenti, completezza*, come vengono riportati nella seguente tabella:

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	PUNTI ASSEGNATI		
	PROBLEMA	QUESITI	TOTALE
CONOSCENZE Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	150
CAPACITÀ LOGICHE ED ARGOMENTATIVE Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	
COMPLETEZZA Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	
	75	75	

N.B.: il punteggio grezzo da assegnare ai problemi e ai quesiti varia (fermo restando il punteggio massimo di 75 punti da attribuire al problema e 15 punti a ciascuno dei quesiti) ed è contestuale alla prova specifica, cosicchè sarà definito in sede d'esame preliminarmente alla correzione; quanto all'uso fatto in corso d'anno, si rimanda alle simulazioni effettuate e alle griglie specifiche riportate nel fascicolo degli allegati (parte C-allegati del documento).

- si definisce il **voto finale in 15-esimi** facendo uso della stessa formula di trasformazione del punteggio (che, peraltro, fornisce valutazioni pressoché identiche a quelle fornite dalla tabella ministeriale allegata alle due simulazioni di seconda prova fornite durante l'anno scolastico dal MIUR) utilizzata anche nelle altre prove scritte:

$$VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

*OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
 con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
 essendo x il punteggio grezzo unitario (x=punteggio grezzo percentuale/100)*

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 28 alunni, si presenta piuttosto variegata nel suo insieme, con la presenza simultanea di numerose eccellenze e studenti con una preparazione più limitata. I risultati delle prime verifiche hanno confermato il giudizio emerso al termine del quarto anno. Un nutrito gruppo di ragazzi, di indubbio valore, ha dimostrato capacità critiche, sicurezza nell'applicazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, padronanza di calcolo e completezza di contenuti, interesse per la disciplina, senso di responsabilità, collaborazione al dialogo educativo, impegno puntuale e sistematico. E' presente altresì una fascia intermedia di valutazioni sufficienti o quasi sufficienti che hanno evidenziato alcune lacune di carattere concettuale e non molta predisposizione per la materia, dimostrando tuttavia di volere provare a raggiungere almeno il livello minimo delle competenze con partecipazione, attenzione e lavoro a casa e in classe. Infine un gruppo di alunni ha dimostrato fin da subito un impegno non sempre sufficiente e scarso interesse per la disciplina, denotando numerose lacune. In generale il clima nella classe si è da subito dimostrato alquanto positivo sotto il profilo del rispetto delle regole e della collaborazione.

2 - OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- Potenziamento del metodo di studio razionale
- Utilizzo sempre più corretto del linguaggio matematico
- Affinamento delle tecniche di calcolo indispensabili nelle applicazioni
- Utilizzo delle conoscenze acquisite soprattutto per trovare strategie risolutive di situazioni problematiche
- Utilizzo appropriato del metodo scientifico
- Potenziamento delle capacità critiche, logiche, di sintesi e di astrazione

Obiettivi trasversali (pluridisciplinari):

- Intendere la fisica come analisi della realtà mediante schemi logici
- Considerare la fisica come componente essenziale della cultura scientifica
- Acquisire consapevolezza dell'incidenza delle scoperte scientifiche sulla cultura e sul mondo contemporaneo

Obiettivi specifici:

Conoscenza

- dei concetti fondamentali riguardanti i fenomeni studiati
- delle leggi fisiche, individuandone i legami di proporzionalità tra variabili
- delle relazioni, analogie strutturali e differenze tra argomenti affini
- dell'evoluzione storica dei concetti trattati

Abilità

- nell'eseguire misure di grandezze fisiche, valutando ordine di grandezza e approssimazioni
- nell'analisi di problemi, programmandone strategie risolutive
- nell'uso di termini e di linguaggio specifico semplice ma appropriato
- nel cogliere gli aspetti essenziali di letture e testi di carattere scientifico

Competenza

- muoversi storicamente, collocando nel tempo le conoscenze
- valutare le situazioni con elaborazione di giudizi di valore

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti dalla grande maggioranza della classe. Infatti chi ha lavorato con serietà ed impegno per tutto l'anno scolastico ha potuto seguire un percorso organico che ha condotto a raggiungere in buona parte gli obiettivi sopra elencati.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

In generale, durante il corso dell'anno, la classe ha confermato il giudizio maturato nei primi mesi di scuola. Un gruppo consistente e ben motivato si è distinto per la costanza nello studio e per la partecipazione attiva al dialogo educativo raggiungendo buoni-ottimi livelli di apprendimento. Un secondo gruppo, meno numeroso, ha conseguito risultati sufficienti o appena sufficienti legati alla presenza di lacune pregresse e a un metodo di studio non sempre appropriato. Infine un terzo gruppo ha confermato una preparazione insufficiente legata ad uno scarso interesse per la disciplina, uno studio distratto, non regolare, svogliato e superficiale, con un impegno e un'attenzione in classe alquanto discontinui. Per quanto riguarda il comportamento la quasi totalità degli studenti ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e il clima in classe è sempre stato positivo e collaborativo. Non sono mancati tuttavia momenti in cui il docente è dovuto intervenire per richiamare gli elementi più esuberanti ad un comportamento più corretto, maturo e responsabile.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MOD.1: ELETTROMAGNETISMO

U.D.1: Campo magnetico

- Fenomeni magnetici fondamentali: i magneti permanenti (calamite), i poli magnetici, il magnetismo terrestre
- Campo magnetico: analogie e differenze tra campo elettrico e magnetico, rappresentazione del campo magnetico tramite linee di campo
- Esperienze di Oersted e di Faraday: interazione tra magneti e correnti
- Esperienza di Ampère: interazione tra fili conduttori percorsi da corrente
- Forza esercitata da un campo magnetico su di un filo conduttore percorso da corrente
- Sorgenti del campo magnetico: campo magnetico generato un filo percorso da corrente, legge di Biot-Savart, campo magnetico al centro di una spira circolare percorsa da corrente, campo magnetico all'interno di un solenoide percorso da corrente
- Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche, paramagnetiche
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per magnetismo
- La circuitazione del campo magnetico e il teorema della circuitazione di Ampère
- Carattere non conservativo del campo magnetico

U.D.2: Moto di cariche in campi elettrici e magnetici

- Moto di cariche in presenza di un campo elettrico uniforme
- Moto di cariche in presenza di un campo magnetico uniforme: la forza di Lorentz
- Cinematica e parametri del moto
- Moto di cariche in presenza di un campo elettrico e di un campo magnetico: il selettore di velocità
- Esperienza di Thomson: la carica specifica dell'elettrone

U.D.3: Induzione elettromagnetica

- Correnti indotte e forza elettromotrice: esperienza di Faraday
- Induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Autoinduzione in un circuito
- Induttanza di un circuito e circuiti RL: correnti di chiusura e di apertura
- Induttanza di un solenoide
- Energia e densità di energia del campo magnetico

- Funzionamento dell'alternatore e produzione di corrente alternata
- Caratteristiche della corrente alternata e suo valore efficace

U.D.4: Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

- Campo elettrico indotto e sua circuitazione
- Paradosso di Ampère e corrente di spostamento: legge di Ampère generalizzata e campo magnetico indotto
- Sintesi dei fenomeni elettrici e magnetici: equazioni di Maxwell
- Simmetria delle equazioni di Maxwell e legame tra campi elettrici e magnetici variabili nel tempo
- Campo elettromagnetico come nuova entità fisica
- Genesi di un'onda elettromagnetica e velocità di propagazione
- La luce come onda elettromagnetica
- Proprietà delle onde elettromagnetiche: energia e intensità della radiazione elettromagnetica
- Spettro della radiazione elettromagnetica

MOD.2: RELATIVITA' RISTRETTA

U.D.1: Richiami di relatività classica

- Galileo e il moto relativo
- Composizione classica delle velocità
- Principio di relatività classico e i sistemi inerziali

U.D.2: Cinematica relativistica

- Apparenti contraddizioni tra meccanica classica ed elettromagnetismo di Maxwell: il problema della velocità della luce, l'etere e l'esperimento di Michelson-Morley (cenni)
- I postulati della relatività ristretta: principio di relatività e invarianza della velocità della luce
- Trasformazioni di Lorentz e legge di composizione relativistica delle velocità
- Eventi e simultaneità degli eventi
- Conseguenze dei postulati: dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- Verifiche sperimentali degli effetti relativistici: il decadimento dei muoni
- Paradosso dei gemelli

U.D.3: Dinamica relativistica

- Richiami di dinamica classica
- Massa, quantità di moto e forza relativistiche
- Energia relativistica: energia cinetica, energia a riposo, energia totale
- Legge di conservazione della massa-energia
- Invariante energia-quantità di moto

MOD.3: FISICA QUANTISTICA

U.D.1: Meccanica semi-classica

- Il problema del corpo nero: analisi classica
- Il problema del corpo nero: i quanti di energia di Planck
- Effetto fotoelettrico: analisi classica
- Effetto fotoelettrico: interpretazione quantistica di Einstein mediante i fotoni
- Diffusione per effetto Compton
- Dualismo onda-corpuscolo per la radiazione elettromagnetica
- Modelli atomici classici: Thomson e Rutherford
- Modello atomico di Bohr: quantizzazione dell'energia e delle orbite

U.D.2: Meccanica quantistica

- Comportamento ondulatorio della materia: ipotesi di De Broglie (cenni)
- Principio di complementarità: dualismo onda-corpuscolo (cenni)
- Principio di indeterminazione di Heisenberg (cenni)

4 - METODI

Si è cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti, in modo tale da coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento e indurli ad essere soggetti attivi della costruzione del sapere.

Le attività di recupero e approfondimento si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

- **INTERVENTI SISTEMATICI** (all'interno dell'orario curricolare) effettuati all'inizio delle varie unità didattiche al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire.

- **CORSI DI RECUPERO** (in orario extrascolastico) è stato realizzato per un totale di 4,5 ore al termine del primo quadrimestre.

- **RECUPERO E APPROFONDIMENTO** (in itinere) durante lo svolgimento della normale attività didattica si è proceduto ad un richiamo continuo dei concetti fondamentali e, per quanto possibile, ad un approfondimento che riguardava l'inquadramento nel contesto storico-filosofico dell'argomento studiato.

5 - STRUMENTI

Il libro di testo (*"Fisica in evoluzione"* vol.2 e vol.3 di Parodi – Ostili – Mochi Onori, ed. Linx – Pearson), è stato supporto per la risoluzione di esercizi da altri testi ed è stato affiancato dagli appunti delle lezioni e da altro materiale fornito dal docente.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale di Fisica, individuabile considerando un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 99 ore totali.

Tale monte ore ha subito una diminuzione, attribuibile alle consuete attività complementari (progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, incontri di orientamento, assemblee, simulazioni, ecc...). In compenso nel corso del primo quadrimestre (da settembre a gennaio) grazie al recupero orario, si è potuta svolgere una quarta ora settimanale.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

Verifica formativa

Diagnostica: si è utilizzata la verifica diagnostica, soprattutto all'inizio dell'anno, per analizzare la situazione di partenza e per accertare la presenza dei prerequisiti indispensabili.

In itinere: tale tipo di verifica è stato inteso come atteggiamento sistematico per seguire da vicino il processo di apprendimento degli alunni, al fine di favorire un eventuale recupero.

Verifica sommativa

Si è utilizzata alla fine di sequenze di unità didattiche una verifica scritta, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti. Altri elementi di verifica come, prove orali, test di teoria a scelta multipla, risoluzione di esercizi alla lavagna, cura e ordine negli appunti presi, interesse e attenzione dimostrata durante il lavoro in classe, hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

Tipologia delle prove utilizzate

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte disciplinari di fine unità didattica, questionari, test, verifiche orali disciplinari, simulazioni della terza prova scritta.

Inoltre, nella convinzione che per apprendere in modo significativo i concetti matematici sia necessario applicarli per la risoluzione di situazioni problematiche, nelle verifiche scritte si è data particolare importanza alla risoluzione dei problemi.

Criteri di valutazione

La scala dei voti adottata è stata quella deliberata dal Consiglio di Classe concordata a livello di Collegio dei Docenti. Si è inoltre valutato, al fine della formulazione del voto, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti, tenendo conto degli obiettivi già esposti.

Elementi di valutazione

Sono stati utilizzati gli indicatori sia di ambito socio-affettivo che di ambito cognitivo.

Misurazione e valutazione

- Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato il metodo del punteggio grezzo si sono individuati indicatori significativi della prova ed a ciascuno è stato attribuito un punteggio. Si è stabilito il peso di ciascun indicatore. Il punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti ai vari indicatori moltiplicati per il proprio peso fornisce il punteggio grezzo. Si è associato il valore di sufficienza "a priori" generalmente superiore alla metà del punteggio grezzo. Spesso, risultando complesso distinguere nelle singole risposte/problemi gli elementi di conoscenza, abilità e competenza, si è attribuito un punteggio complessivo (entro un valore massimo) a ciascun quesito e quindi si è sommato.
- Fase della misurazione: si è calcolato il punteggio grezzo ottenuto da ciascun alunno.
- Fase della valutazione: si è ridefinito il punteggio di sufficienza "relativo". Si è quindi attribuito il voto finale stabilendo una corrispondenza tra punteggio grezzo e voto in decimi (per le prove ordinarie) o in quindicesimi (per le simulazioni).

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da studenti ben inseriti nel contesto scolastico, a inizio anno presentava un quadro generale piuttosto positivo. Gli alunni, pur diversificandosi sul fronte dell'impegno e dell'ascolto, mostravano interesse nei confronti della disciplina.

Adeguata era la preparazione di base.

Nel corso dell'anno scolastico quasi tutti i ragazzi hanno seguito con attenzione le lezioni mostrando impegno e diligenza, la partecipazione se adeguatamente stimolata risulta attiva e il dialogo soddisfacente.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni si mostrano corretti e rispettosi delle regole.

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi generali:

- Sviluppare una mentalità scientifica, ossia essere in grado di applicare i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine nell'analisi dei fenomeni.
- Acquisire la consapevolezza della continua evoluzione del pensiero scientifico.
- Prendere coscienza della complessità dei fenomeni naturali e delle loro interazioni.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile nel proprio rapporto con l'ambiente naturale, il territorio e le sue risorse.
- Interpretare criticamente le informazioni diffuse dai mezzi di comunicazione nell'ambito delle Scienze della Terra.

Obiettivi trasversali: (pluridisciplinari):

- **Imparare ad imparare:** - Saper prendere appunti, operare con ordine e precisione, saper impostare un metodo di studio il più possibile organico ed autonomo.
- **Progettare:** porsi degli obiettivi, acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, saper utilizzare le proprie conoscenze per individuare priorità e strategie.
- **Comunicare:** ascoltare comprendere, esprimersi in maniera chiara e corretta usando la terminologia specifica, saper usare testi, grafici, tabelle, ecc...
- **Collaborare e Partecipare / Agire in Modo Autonomo e Responsabile:** partecipare attivamente al dialogo educativo, instaurare corrette relazioni con i compagni, instaurare rapporti di collaborazione nel gruppo, rispettare le regole, rispettare le persone e le cose, dimostrare disponibilità all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto.
- **Risolvere problemi:** applicare principi e metodi, anche in situazioni nuove.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** saper collegare fenomeni ed eventi e individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione.**
- Interpretare criticamente, con l'aiuto dell'insegnante, le informazioni diffuse dai mezzi di comunicazione.

Obiettivi specifici:

Conoscenza

- La biologia molecolare del gene
- Regolazione dell'espressione genica
- La tecnologia del DNA ricombinante
- Descrivere la geometria dei legami singoli e multipli del carbonio
- Spiegare che cosa sono gli isomeri
- Conoscere i principali idrocarburi
- Spiegare la teoria della tettonica a placche intesa come modello dinamico globale

Abilità

- Comunicare attraverso la terminologia specifica
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media.
- Interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati
- Individuare differenze e somiglianze
- Descrivere le principali tecniche utilizzate per produrre cloni di geni specifici
- Elencare i principali metodi di analisi del DNA
- Riconoscere l'importanza dei risultati della genomica e, in particolare del Progetto Genoma Umano
- Riconoscere il tipo di situazione tettonica
- Comprendere le cause che sono alla base dei fenomeni geologici
- Riconoscere due isomeri di struttura
- Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici
- Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi
- Completare semplici reazioni di preparazione di alcani e alcheni
- Riconoscere i principali gruppi funzionali
- Utilizzare la nomenclatura organica
- Scrivere la formula di semplici polimeri

Competenza

- Porsi dei problemi in base alle osservazioni fatte.
- Formulare semplici ipotesi di risoluzione dei problemi.
- Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati per arrivare a determinate conclusioni applicando il metodo scientifico e sulle scoperte rese possibili dall'introduzione di nuove tecniche e dal miglioramento degli strumenti di indagine.
- Collegare le cause con gli effetti.

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto in modo differenziato gli obiettivi programmati, la classe ha acquisito un livello di preparazione mediamente discreto, con profitti che vanno dall'ottimo al sufficiente. I contenuti non sono stati trattati interamente.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

La partecipazione della classe al dialogo educativo e culturale è stata globalmente positiva. Il clima di lavoro è stato buono e gli alunni sufficientemente collaborativi e attenti. Alcuni studenti sono apparsi più motivati e hanno raggiunto una apprezzabile autonomia e organizzazione nello studio, mentre per altri la produzione è stata prettamente scolastica, e hanno intervallato momenti di impegno a momenti di disimpegno. La classe ha raggiunto un discreto livello di preparazione.

3- CONTENUTI SVILUPPATI

CHIMICA

I composti organici. Classificazione dei composti organici. Gli idrocarburi. Ibridazione del carbonio.

Alcani Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche. Preparazione per idrogenazione. Reattività: combustione, alogenazione e sostituzione radicalica.

Alcheni Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche Preparazione: disidratazione degli alcoli e deidroalogenazione. Reattività: addizione e polimerizzazione (Regola di Markovnicov).

Alchini Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche. Reattività: addizione elettrofila.

Gli idrocarburi aromatici Benzene: struttura e caratteristiche. La nomenclatura dei composti aromatici. La reattività degli aromatici: sostituzione elettrofila (nitrazione, alogenazione, alchilazione).

I gruppi funzionali Caratteristiche principali, nomenclatura e principali reazioni di: Alcoli, Fenoli, Eteri, Aldeidi, chetoni, Acidi carbossilici. Esteri e saponificazione.

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche: un modello globale. La struttura interna della Terra. Crosta mantello e nucleo. Il flusso di calore e la temperatura interna della Terra. Crosta oceanica e crosta continentale. L'isostasia.

L'espansione dei fondali oceanici. Le dorsali oceaniche. Le fosse abissali. Espansione e subduzione. La tettonica delle placche. La verifica del modello.

BIOLOGIA

Il metabolismo energetico. Il metabolismo cellulare una visione d'insieme. La glicolisi. La fermentazione. La respirazione cellulare. Gli altri destini del glucosio. Il metabolismo dei lipidi e delle proteine. La fotosintesi. Caratteri generali della fotosintesi. Le reazioni della fase luminosa. Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri.

Regolazione dell'espressione genica. Regolazione genica dei procarioti. L'operone. Il DNA del cromosoma eucariote. Introni ed esoni. Regolazione genica negli eucarioti. Condensazione del cromosoma ed espressione genica. Regolazione della trascrizione mediante specifiche proteine. Elaborazione dell'mRNA nella cellula eucariote: splicing. Regolazione genica a livello della traduzione. Proteomica.

Genetica di virus e batteri. Elementi genetici mobili. La genetica dei batteri. Plasmidi e coniugazione. I plasmidi F. Trasformazione e trasduzione nei batteri. La genetica dei virus. La struttura dei virus. Virus come vettori. La trasduzione. Virus a DNA e a RNA della cellula eucariote.

DNA ricombinante e biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. Come ottenere brevi segmenti di DNA. Clonazione del DNA. Librerie genomiche. Reazione a catena della polimerasi. Sequenziamento del DNA. Il progetto genoma umano. Come localizzare segmenti specifici del DNA. La sintesi di proteine utili mediante batteri. Il trasferimento di geni in organismi eucarioti. La clonazione nei mammiferi. Gli OGM. Le cellule staminali.

4- METODI

Lo studente è stato condotto nell'osservazione dei fatti e dei fenomeni privilegiando la descrizione e la rappresentazione degli stessi in forma grafica; modelli e campioni presenti in laboratorio, grafici, e tabelle sono stati indagati e analizzati per la comprensione della realtà fisica secondo un approccio centrato sull'individuazione della relazione causa-effetto.

ATTIVITÀ

Attraverso lezioni frontali sono state fornite le nozioni di base della materia proponendo di volta in volta discussioni su problemi relativi ai fatti osservati e ponendo l'attenzione in particolare ai processi logico-induttivi e ai legami causa-effetto, al fine di stimolare una didattica interattiva

5- SPAZI E MEZZI

Libri di testo:

- Sadava, Hillis, Heller Berembaum, Posca
- "Chimica organica, Biochimica e biotecnologie" Zanichelli
- Alfonso Bosellini "Tettonica delle placche" Zanichelli
- Dispense elaborate dal docente, appunti delle lezioni, mappe concettuali presentazioni in power-point e video.
- Laboratorio di scienze

6- TEMPI

La disciplina prevede un monte orario di 3 ore settimanali equivalenti a 99 ore annuali. A causa di motivi vari sono state svolte solo 80 ore di lezione.

7- – VERIFICA E VALUTAZIONE

VERIFICA

Tutti i tipi di verifica effettuati sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno avesse raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Strumenti di verifica.

La materia prevede la sola valutazione orale ma, ad integrazione dei colloqui sono stati utilizzati test di verifica scritti di tipologia mista e altri contenenti sole domande aperte (con numero definito di righe come previsto per la terza prova, dal regolamento sugli Esami di Stato). Colloqui individuali, discussioni collettive ed osservazioni sistematiche hanno permesso di valutare la coerenza espositiva, la partecipazione e l'uso di termini scientifici appropriati

Tempi di verifica

Le verifiche scritte e quelle orali sono state effettuate al termine delle Unità Didattica fra cui sono state svolte anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzati anche alla valutazione quadrimestrali e in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le competenze chiave (collaborare e partecipare agire in modo autonomo) si sono valutati i seguenti indicatori: attenzione, collaborazione e partecipazione, impegno, condotta.

Per quanto concerne l'ambito cognitivo gli indicatori valutati sono: conoscenza (acquisizione dei contenuti), abilità (capacità di utilizzare le conoscenze, chiarezza e correttezza di esposizione e utilizzo della specifica terminologia), competenza (capacità di organizzazione e di elaborazione delle conoscenze acquisite).

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe appare motivata all'apprendimento, ha tenuto un comportamento rispettoso delle regole e responsabile.

Gli studenti hanno consolidato in maniera differente il personale metodo di studio della storia dell'arte raggiungendo risultati diversificati, ma in generale adeguati. Alcuni tra loro hanno evidenziato buone capacità di analisi e rielaborazione critica degli argomenti. Un gruppo ristretto, meno motivato e responsabile, ha evidenziato alcune carenze.

2- OBIETTIVI

Obiettivi generali

Acquisire strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione, la valutazione di prodotti artistico-visuali. Attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale. Formalizzare graficamente con varie tecniche grafiche e mediante diversi metodi, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e viceversa, saper figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle rappresentazioni grafiche all'interno di processi finalizzati e verificabili.

Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva.

Obiettivi trasversali (pluridisciplinari):

Saper codificare e decodificare messaggi in linguaggi diversi. Sapere osservare, riconoscere, ordinare e classificare. Acquisire consapevolezza delle proprie capacità percettive, espressive ed estetiche. Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione. Potenziare la sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE

DISEGNO
Conoscere le regole fondamentali della geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche).
Conoscere le fasi della metodologia operativa (analisi, ricerca delle informazioni, produzione e verifica finale)
STORIA DELL'ARTE
Conoscere le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti, ecc.) e strutturali (peso, linee forza...) di un'opera.
Conoscere i caratteri generali dei vari periodi e fenomeni artistici studiati
Conoscere le caratteristiche stilistiche, formali e biografiche di alcune specifiche personalità artistiche.
Conoscere il linguaggio storico-artistico corretto.

ABILITA'.

DISEGNO
Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno
Impaginare gli elementi grafici con logica, rigore e precisione secondo parametri noti (gestione dello spazio)
Impiegare un segno differenziato ed adeguato a seconda delle diverse esigenze grafiche

Applicare le regole e il metodo seguendo i corretti passaggi procedurali (svolgimento delle fasi del lavoro richieste, capacità di gestione del lavoro, corretta applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione dell'elaborato)
Operare autonomamente sia in classe che a casa
Comprendere lo spazio geometrico nella sua complessità (visualizzazione spaziale)
STORIA DELL'ARTE
Riconoscere un'opera d'arte
Inserire le opere nel contesto specifico, considerando l'autore, l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni, il rapporto con il pubblico, la committenza, ecc...
Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura (scientifici, tecnologici, letterari, musicali, ecc...).
Identificare contenuti, modi e temi della raffigurazione, attraverso una metodologia di lettura dell'opera d'arte sia iconografica che iconologica e purovisibilista.
Saper impiegare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico

COMPETENZE

COMPETENZE IN USCITA (MACROCOMPETENZE) di DISEGNO

1. **Utilizzare le tecniche e le procedure della geometria descrittiva per rappresentare graficamente figure geometriche, volumi e architetture (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive)**
2. Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di geometria descrittiva

Analizzare e confrontare le proprietà geometrico-rappresentative delle figure piane e solide
Utilizzare il linguaggio grafico di base nella rappresentazione di oggetti
Prospettare autonomamente processi risolutivi e rispettare i tempi di consegna
Analizzare i dati, interpretarli e rappresentarli graficamente

COMPETENZE IN USCITA (MACROCOMPETENZE) di STORIA DELL'ARTE

1. **Utilizzare strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione, la valutazione di prodotti artistico-visuali**
2. **Esprimere osservazioni pertinenti e elaborare criticamente gli argomenti trattati**
3. **Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera utilizzando il linguaggio specifico della storia dell'arte.**
4. **Assumere un comportamento responsabile verso il patrimonio artistico locale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.**

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi programmati ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti anche se con competenze diverse da parte degli alunni.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe in generale ha affrontato gli argomenti proposti lungo il corso dell'anno con un discreto interesse ed un adeguato impegno ed ha risposto positivamente al programma scolastico svolto. Alcuni alunni hanno assimilato con prontezza e si sono applicati con costanza, altri, un gruppo ristretto, ha invece evidenziato difficoltà operative, impegno discontinuo e ha manifestato una scarsa partecipazione attiva alle attività didattiche presentate. Tutti gli allievi hanno dimostrato di aver acquisito, con le ovvie diversificazioni nei livelli di apprendimento, le conoscenze, le abilità e le competenze previste dalla programmazione.

3- CONTENUTI SVILUPPATI

Non sono state sviluppate tematiche legate al disegno in quanto la classe ha esaurito gli argomenti fondamentali della materia alla fine del quarto anno. La totalità delle lezioni ha riguardato argomenti di storia dell'arte. Questo per favorire una maggiore e più approfondita conoscenza degli argomenti relativi ai fenomeni artistici soprattutto in vista dell'Esame di Stato e dei conseguenti coordinamenti pluridisciplinari previsti sia in sede di terza prova scritta che in sede di prova orale.

CONTENUTI SVILUPPATI: PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

□ **Il Neoclassicismo (8 ore)**

Il Neoclassicismo. "... una nobile semplicità e una quieta grandezza"

Antonio Canova: "Teseo e il Minotauro", "Amore e psiche", "Napoleone Bonaparte come Marte Pacificatore", "Paolina Borghese come Venere vincitrice"

Jacques-Louis David: "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat"

L'architettura neoclassica.

□ **Tra Neoclassicismo e Romanticismo (4 ore)**

Francisco Goya y Lucientes: "La Maya desnuda", "Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio".

□ **Il Romanticismo (8 ore)**

Il Romanticismo. Genio e sregolatezza

La pittura in Germania: Uomo e natura nell'arte di Caspar David Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia".

La pittura in Francia: tra realtà storica e ricerche formali.

Théodore Géricault: "La zattera della Medusa".

Eugène Delacroix: "La barca di Dante", "La libertà che guida il popolo".

Sublime vedutismo romantico nella pittura inglese.

J. M. William Turner: "Pioggia, vapore e velocità".

□ **Il Realismo (8 ore)**

La cultura di un'epoca di progresso. Il naturalismo.

Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. "Gli spaccapietre".

La nuova architettura del ferro nell'Europa di fine Ottocento.

Joseph Paxton e il Crystal Palace. La Tour Eiffel.

□ **La rivoluzione impressionista. (6 ore)**

La stagione dell'impressionismo.

Gli inizi del Movimento, la tecnica dell'en plein air, i soggetti.

L'influenza di Manet

Gli impressionisti e le loro mostre.

Claude Monet: "La serie delle cattedrali di Rouen."

□ **Il Post-Impressionismo (4 ore)**

Tendenze postimpressioniste

Paul Cézanne e il superamento dell'apparenza fenomenica: "La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves".

Georges Seurat e la tecnica del "pointillisme": "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte".

Paul Gauguin: "Il Cristo giallo", "Aha oe fei? (Come! Sei Gelosa?)".

Vincent Van Gogh: "I mangiatori di patate", "Campo di grano con volo di corvi".

□ **Il Novecento delle Avanguardie storiche (2 ore)**

Un secolo di grandi speranze e di straordinarie delusioni

□ **Il Cubismo (6 ore)**

"... un pittore non deve mai fare quello che la gente si aspetta da lui!"

Pablo Picasso. "Les demoiselles d'Avignon". L'impegno politico: "Guernica".

CRITERI USATI NELLE SCELTE E NELLO SVILUPPO

Si è privilegiato il metodo della lettura dell'opera nel suo aspetto formale, affrontando progressivamente i diversi aspetti dell'opera d'arte: quello contenutistico, il periodo storico e la cultura della società in cui è stata prodotta.

4 - METODI

Il metodo privilegiato è stato quello della lezione frontale accompagnato dalla lezione dialogata per approfondimenti e precisazioni. Grande spazio è stato offerto alla visione di materiale iconografico con il visore. Alcuni argomenti (*Naturalismo, Impressionismo e Avanguardie Storiche*) sono stati approfonditi con presentazioni a Power Point preparati dall'insegnante.

5 - SPAZI E MEZZI

Laboratorio di disegno.

Libro di testo di Storia dell'arte (Giorgio Cricco, Francesco Paolo di Teodoro, *Itinerario nell'Arte*, vol. 3 – Zanichelli).

Libro di testo di Disegno (Sergio Sammarone, *Disegno. Disegno geometrico. Tecniche di rappresentazione. Elementi di progettazione* – Zanichelli).

6 – TEMPI

Le ore di Disegno e storia dell'arte previste settimanalmente sono due di 50 minuti ciascuna.

Monte ore annuale: 66.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Forme di verifica

Verifica in itinere: è stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

Verifica sommativa: ogni modulo si è concluso con una verifica scritta con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti.

Elementi di valutazione

Sono state utilizzate le voci che figurano nel registro della valutazione, riportate qui di seguito.

Comportamento: partecipazione al dialogo educativo, adempimento impegni scolastici, rispetto delle regole e frequenza. Ambito cognitivo. Conoscenza, competenza e abilità.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi alle direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti assunte come riferimento nella Progettazione del Consiglio di classe.

Strumenti e tipologia per la valutazione

Sono state utilizzate prove strutturate o semi-strutturate con quesiti a risposta multipla, vero/falso, corrispondenze, prove di completamento, prove orali ed elaborati grafici.

Misurazione e valutazione

Nelle prove per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze sono stati adottati i seguenti indicatori.

Conoscenze:

Informazioni relative all'opera e alle sue caratteristiche tecniche.

Abilità:

Lettura del contenuto (semantica)

Lettura sintattico-compositiva (analisi degli aspetti stilistici e formali dell'opera)

Descrivere le funzioni comunicative e gli scopi dell'opera

Lettura pragmatica

Competenze

Impiegare in modo appropriato la terminologia

Rielaborare criticamente con approfondimenti personali e collegamenti l'argomento proposto

Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.

PERCORSO FORMATIVO

OBIETTI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Il movimento a scopi educativi è stato al centro del programma di Educazione fisica. Pertanto l'intervento didattico ha riguardato la visione globale della persona, al fine di sviluppare tutte le sue potenzialità; non solo si è limitato a mantenere in buona efficienza l'organismo ma ha attivato l'arricchimento e l'affinamento della condotta motoria agendo sull'individuo nel suo complesso, facendo evolvere al contempo oltre che l'area motoria anche le aree comportamentali -sociali- intellettive della persona. L'insegnamento di educazione fisica ha concorso dunque alla formazione degli studenti in una fase caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una loro grande disomogeneità, in relazione alla variabilità del processo evolutivo individuale.

Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi del triennio si è proposto i seguenti obiettivi :

1. La conoscenza del proprio corpo, le sue potenzialità d'azione, espressione, comunicazione.
2. L'acquisizione di una corretta cultura delle attività motorie e sportive, cercando di creare i presupposti per il proseguo di tali attività come abitudini permanenti di vita.
3. La scoperta delle proprie attitudini nei confronti delle attività motorie e sportive.
4. La conoscenza di corrette abitudini di vita.

Alla fine del triennio lo studente :

- Conosce le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo.
- Conosce le modalità per il miglioramento delle singole capacità organiche e muscolari.
- Conosce ed applica le tecniche e le tattiche delle principali discipline sportive.
- Conosce le principali regole per una corretta educazione alimentare.
- Conosce gli aspetti più importanti relativi alla questione doping
- Conosce la giusta sequenza del basic life support.

In base alle conoscenze acquisite gli alunni sono in grado di:

- Vincere resistenze rappresentate anche da carichi addizionali di adeguata intensità
- Sviluppare corrette condotte motorie in situazioni spazio- temporali variate.
- Sviluppare abilità tecniche e tattiche specifiche di alcune discipline sportive.
- Leggere le varie fasi tattiche e momenti di gioco di alcune discipline sportive.
- Utilizzare i vari attrezzi in modo sicuro, corretto e proficuo.
- Muoversi all'interno di un gruppo, mantenendo il proprio ruolo e cooperando con gli altri.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Gli allievi della classe 5 a liceo hanno ormai raggiunto una completa maturazione organica e muscolare ; permangono differenziazioni nella conoscenza delle varie pratiche sportive fra maschi e femmine e naturalmente una diversa disponibilità ed attitudine verso la materia.

Il comportamento è risultato corretto e responsabile.

CONTENUTI

- Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza organica nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza muscolare nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della velocità e reattività muscolare.
- Esercitazioni per lo sviluppo della flessibilità muscolare e della mobilità articolare.

- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e abilità motoria.
- Esercitazioni sportive di squadra: pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcio a 5.
- Tornei interni d'istituto di pallavolo e calcio a 5
- Conoscenze relative alle tecniche di rianimazione cardio-polmonare .
- Conoscenze relative ad ai principi fisiologici che determinano le prestazioni sportive.
- Conoscenze essenziali relative all'evoluzione del doping e all' integrazione alimentare.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- La materia è stata presentata non a compartimenti stagni, ma come un tutto organico, al centro del quale si è posto l'allievo con le sue peculiarità, con il suo bisogno di muoversi, perfezionarsi, superarsi, darsi delle regole.
- Si è ricercato un graduale e progressivo aumento dell' intensità e durata delle esercitazioni.
- Si è favorito un atteggiamento di scoperta, e di sperimentazione in prima persona, avviando gli allievi alla conquista di una totale padronanza motoria.
- Si sono utilizzate attività particolarmente gratificanti ,come i grandi giochi sportivi.
- E' stata offerta la possibilità di cooperazione in modo da rendere partecipe ciascuno in prima persona dell'aggregazione comunitaria.

SPAZI E MEZZI UTILIZZATI

Naturalmente l'attività è stata proposta in palestra , utilizzando tutti gli attrezzi e gli spazi a disposizione.

METODI DI VALUTAZIONE

L'attività motoria appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale non sempre è possibile la definizione e la quantificazione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo e lo stabilire criteri oggettivi di valutazione, essa va pertanto considerata solo come momento conclusivo di una lunga fase di controllo e di verifica. E cioè, controllo e verifica dei contenuti assimilati , della capacità di esecuzione dei vari gesti e schemi motori , della capacità di rielaborarli in modo personale, attraverso rilevazioni della crescita motoria, attraverso osservazioni effettuate durante i momenti di lavoro, tenendo in stretta considerazione la partecipazione e l'impegno profuso nelle esercitazioni. Un'adeguata partecipazione, un sufficiente livello di impegno ed attenzione, sono stati considerati elementi necessari per ottenere livelli minimi di sufficienza.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

I primi tempi con la classe sono stati utili per la conoscenza reciproca e per prendere confidenza con il metodo di comunicazione, d'interazione e di studio proposti.

La classe, che si avvale nella sua quasi totalità dell'Ora di Religione cattolica, ha evidenziato atteggiamenti diversi nella recezione delle tematiche trattate. Nell'insieme la quasi totalità degli studenti ha mostrato sufficienti doti di comprensione e di rielaborazione degli argomenti, disponibilità al dialogo educativo e desiderio di approfondimenti o spiegazioni. Altri hanno invece mostrato un interesse discontinuo nei confronti della materia, ma si sono mostrati talvolta più disponibili ad interagire con l'insegnante nella maturazione di un confronto reciproco.

Gli studenti hanno accolto positivamente le tematiche svolte, evidenziando una particolare attenzione per gli argomenti di natura religiosa, etica e sociale e/o di stretta attualità.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Il messaggio del Vangelo.
- La persona umana e le domande di senso alla luce della trasformazione della società, dell'innovazione tecnologica e di quella scientifica.
- La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i suoi diritti, i beni e le scelte economiche e i problemi ambientali.
- Confronti tra la dimensione religiosa Cristiana e approcci religiosi molto diversi.
- Il senso dell'opera della Chiesa come "corpo di Cristo" e l'attualizzazione della sua "missione" nel contemporaneo.
- Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace tra i popoli.
- L'insegnamento della Chiesa e delle altre comunità religiose sulla vita, il matrimonio e la famiglia.
- Il senso del male e del peccato secondo la visione religiosa.

COMPETENZE

- Saper riconoscere i rischi e cogliere le opportunità date dalle nuove tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione, soprattutto con riferimento alla dimensione religiosa.
- Riconoscere e capire nel contemporaneo i modi concreti con cui la religione Cattolica realizza il tema dell'amore.
- Saper individuare nella Chiesa, nella propria esperienza personale di vita e nel rapporto con gli altri la possibilità dell'attuazione degli insegnamenti cristiani.
- Sapere individuare i percorsi sviluppati dalle diverse religioni per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.
- Conoscenza del problema interetnico e interreligioso, dei risvolti problematici del dialogo e dell'integrazione reciproca, nel panorama socio-culturale attuale.
- Saper motivare le scelte etiche dei cristiani nelle relazioni affettive, nella famiglia e nella vita.

CAPACITÀ

- Capacità di saper mettere in relazione quanto espresso dalle religioni, in particolare quella Cristiana, con le proprie esperienze di vita e la propria sensibilità.
- Saper comprendere la dimensione esistenziale di ogni individuo umano al di là del suo aspetto materialistico, pragmatico e individualista, cogliendo in essa la dimensione del mistero e del segno metafisico.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI (Ore: 30)

- Il tema dell'amore nel messaggio evangelico, sue applicazioni nella vita di ogni giorno.
- Riflessione sul tema dell'odio e della violenza, nelle società attuali, con particolare riferimento al fenomeno multietnico che caratterizza sempre di più le società attuali.
- Riflessione guidata da articoli di giornale e sezioni del libro di testo, sulla capacità di comprensione dell'"altro", come risorsa e fonte di scambio culturale, esperienziale, esistenziale.
- Dialogo e confronto tra insegnante e alunni e tra alunni e alunni sull'idea personale che si possiede sul concetto di Dio e confronto con tracce acquisite dalle Sacre Scritture e dalla tradizione.
- La religione buddhista: aspetti convergenti e divergenti con il Cristianesimo. Il problema del dolore e del suo significato etico e teologico nella religione buddhista e in quella cristiana a confronto.
- La dimensione dell'esperienza umana vissuta completamente al servizio del prossimo: "Don Bosco, un film per riflettere e crescere".
- Il tema della famiglia: implicazioni religiose, sociali ed etiche alla luce delle trasformazioni epocali contemporanee.
- Sogni, aspirazioni e disagi del mondo giovanile: il rapporto con la famiglia, con il mondo della scuola, con l'amicizia, con i sentimenti.

4. METODOLOGIE

- Lezione frontale.
- Lavoro di gruppo.
- Lettura e commento dei testi.
- Lettura e commento di articoli di giornale.
- Visione di film.

5. STRUMENTI

- Bibbia, documenti della CEI, frammenti di testi sacri di religioni non cristiane, quotidiani, immagini, film, materiale proposto dall'insegnante.

6. VALUTAZIONE

Si è valutato il coinvolgimento dell'alunno nel lavoro svolto in classe, il suo contributo personale, la partecipazione attenta e interessata, la capacità di gestire il dialogo con i suoi compagni e con il docente.

La scala di valutazione risulta così suddivisa:

- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo